



# **COMUNE DI ACRI**

**Provincia di Cosenza**

# **Documento Unico di Programmazione (2017-2019)**

Sindaco  
Avv. Pino Capalbo

Assessore al Bilancio  
Dott. Natale Viteritti

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative dell'ente. A tal fine, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Le finalità e gli obiettivi di gestione di seguito descritti devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. Ne consegue che il DUP, nel descrivere le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo, sarà presentato in modo chiaro ed attraverso un sistema di indicatori di risultato atteso rendicontabili annualmente.

## 1. PROCESSO DI FORMAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Fasi di formazione del DUP e ad esso inerenti	Atti	Note
<b>Presentazione delle linee programmatiche</b>		
	delibera consiliare del 13/07/2017 n. 7	
<b>Proposta di DUP</b>		
31 luglio ... (o data successiva se al 31 luglio risulta insediata un nuova Amministrazione e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce).	delibera di giunta del 26/07/2016 n. 167	
<b>Approvazione dello stato di attuazione dei programmi e dei progetti</b>		
31 luglio ... approvati <input checked="" type="checkbox"/> <u>X</u> non approvati <input type="checkbox"/> _____	delibera consiliare del 27/07/2016 n. 35	
<b>Nota di aggiornamento</b>		
15 novembre ... presentata <input type="checkbox"/> _____ non presentata <input type="checkbox"/> _____	delibera di giunta del ... n. ... delibera consiliare del ... n. ...	

## 2. La programmazione nel contesto normativo

La programmazione, così come definita al p.8 dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, nella dimensione temporale del bilancio di previsione, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento coerentemente agli indirizzi politici riferiti alla durata del mandato amministrativo.

Ne consegue che il processo di pianificazione formalizzato nel presente DUP garantisce la sostenibilità finanziaria delle missioni e dei programmi previsti. Perché ciò sia possibile, nella formulazione delle previsioni si è tenuto conto della correlazione tra i fabbisogni economici e finanziari con i flussi finanziari in entrata, cercando di anticipare in osservanza del principio di prudenza le variabili che possono in prospettiva incidere sulla gestione dell'ente.

Affinché il processo di programmazione esprima valori veridici ed attendibili, l'Amministrazione ha coinvolto gli *stakeholder* di volta in volta interessati ai programmi oggetto del DUP nelle forme e secondo le modalità ritenute più opportune per garantire la conoscenza, relativamente a missioni e programmi di bilancio, degli obiettivi strategici ed operativi che l'ente si propone di conseguire. Dei relativi risultati sarà possibile valutare il grado di effettivo conseguimento solo nel momento della rendicontazione attraverso la relazione al rendiconto. Dei risultati conseguiti occorrerà tenere conto attraverso variazioni al DUP o nell'approvazione del DUP del periodo successivo.

Per mezzo dell'attività di programmazione, l'Amministrazione concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i relativi principi fondamentali emanati in attuazione degli articoli 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Pertanto, l'Amministrazione, oltre alle proprie risorse finanziarie e organizzative ha dovuto considerare questi ulteriori vincoli unitamente ai più stringenti limiti di spesa e al blocco delle aliquote tributarie stabiliti a livello centrale.

Sulla programmazione locale incidono anche le prospettive economiche europee, nazionali e regionali, infatti la legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata e integrata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

In linea con quanto sopra descritto, sono di seguito riportate le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo.

### 3. La condizione finanziaria

Sin dall'insediamento di questa amministrazione sono evidenti la difficoltà finanziarie dell'ente, peraltro già evidenziate nelle linee programmatiche approvate con delibera consiliare n.7 del 13/07/2017 e che saranno riportate nella relazione di inizio mandato del Sindaco Capalbo scadente il 27/09/2017.

Infatti, la Corte dei Conti, Sezione Regionale di controllo per la Calabria, con altre delibere adottate in sede di controllo, aveva più volte riscontrato, con riferimento agli esercizi 2011-2013, varie irregolarità e criticità, rilevanti ai sensi dell'articolo 148 bis TUEL e dell'articolo 6, co. 2, D.lgs. 149/2011 ed s.m.i., tra cui, nello specifico: la sussistenza di quattro degli indici di deficitarietà strutturale elencati nel D.M.Int. 24 settembre 2009; l'inattendibilità del risultato di amministrazione; il costante ricorso ad ingenti anticipazioni di tesoreria non restituite a fine esercizio e/o a fondi vincolati, a causa principalmente della cronica incapacità di riscossione dei residui attivi; una scarsa capacità dell'ente di riscuotere le entrate delle sanzioni amministrative per violazione del codice della strada; l'assenza di un'adeguata attività di recupero dell'evasione tributaria e di accertamento e riscossione; la presenza, a fine esercizio, di un elevato importo delle partite residuali totali attive e passive, in parte con anzianità superiore a cinque anni; l'inserimento tra i servizi per conto di terzi di poste atipiche; gravi criticità in ordine alla sostenibilità dell'indebitamento dell'ente; un saldo negativo del risultato economico della gestione ordinaria.

Riscontrate tali criticità, la Sezione Regionale aveva chiesto al Comune di Acri l'adozione, entro 60 giorni, delle necessarie misure correttive di riequilibrio, che però erano rimaste inadempite, a giudizio della Corte, da parte dell'ente, determinando l'aggravamento dello squilibrio finanziario ed inducendo così la medesima Sezione di controllo a disporre (deliberazione n. 71/2013 del 17/10/2013), nei confronti dell'ente, l'immediata preclusione ex articolo 148 bis TUEL dell'attuazione dei programmi di spesa non obbligatori per legge.

A fronte della delibera della Sezione di Controllo della Corte dei Conti sopra citata, l'ente procedeva a fornire opportune controdeduzioni con la delibera consiliare n.43 del 15/11/2013 soprattutto in tema di incremento delle tariffe e delle aliquote d'imposta.

Accertato il permanere dell'inadempimento delle misure correttive richieste e la persistenza di tutti gli indicatori di una situazione di grave squilibrio finanziario in grado di determinare il dissesto dell'ente, la Sezione regionale aveva dato seguito (deliberazione n. 80/2013 del 21/11/2013) alla procedura di dissesto guidato ex articolo 6, co. 2, D.lgs. n. 149/2011, assegnando al Consiglio dell'ente un termine non superiore a venti giorni per la deliberazione di dissesto finanziario.

Il Comune di Acri, con deliberazione consiliare n. 56 del 30 dicembre 2013, aveva dichiarato il dissesto finanziario e, nel contempo, impugnato la delibera della Sezione Regionale di controllo n. 80/2013 innanzi alla Corte dei Conti, Sezioni Riunite in sede giurisdizionale ed in speciale composizione, le quali, con la sentenza del 30 aprile 2014, n. 20/2014/EL, avevano accolto parzialmente il ricorso proposto dal Comune di Acri, assegnando un termine di 90 giorni per la presentazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'articolo 243 bis TUEL.

In ottemperanza a quanto deciso dalle Sezioni Riunite, il Comune di Acri ha, quindi, presentato un piano di riequilibrio finanziario pluriennale (approvato con deliberazione consiliare n. 41 del 25 luglio 2014) e, contestualmente, formulato richiesta di accesso al fondo di rotazione di cui all'articolo 243 ter TUEL.

Successivamente, al fine di estinguere le passività esistenti al 31 dicembre 2013, il Comune di Acri ha chiesto alla Cassa Depositi e Prestiti un'anticipazione di liquidità, ex articolo 32 D.L. 66/2014, pari ad euro 15.500.000,00 ricevuta la quale si è reso necessario procedere alla rimodulazione dell'originario piano di riequilibrio, al contempo confermando la richiesta di accesso al fondo di rotazione per la stabilità finanziaria degli enti locali ex articolo 243 ter TUEL.

La Direzione Centrale per la Finanza Locale presso il Ministero dell'Interno, richiama l'acquisizione di ulteriori chiarimenti, poi forniti dal Comune, ha, quindi, rilevato la necessità, limitatamente al maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, ex articolo 3, comma, 7, D.lgs. 118/2011 ed s.m.i., di una ulteriore rimodulazione del piano di riequilibrio, cui il Comune ha dato seguito.

Tuttavia, neppure dopo tali modifiche il nuovo piano di riequilibrio finanziario pluriennale è stato ritenuto adeguato dalla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali presso il Ministero dell'Interno, la quale, all'esito dell'istruttoria, ha evidenziato nella propria relazione conclusiva che il piano di riequilibrio finanziario pluriennale presentato dal Comune di Acri, oltre a non essere supportato da idonea documentazione, appariva viziato da errate contabilizzazioni dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa DD.PP., nonché da una non corretta quantificazione del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui, che avrebbe contribuito ad alterare la rappresentazione e la quantificazione della massa passiva, nonché a rendere conseguentemente inadeguate le misure di risanamento contenute nel piano stesso.

Acquisita la suddetta relazione ministeriale, analizzata la documentazione agli atti, richiesti ulteriori chiarimenti e ricevute le controdeduzioni dell'amministrazione comunale e del collegio dei revisori, la Sezione Regionale di controllo per la Calabria, con delibera n. 65/2016, ha negato l'approvazione della modifica del piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Acri.

Avverso tale delibera della Sezione Regionale, il Comune di Acri ha proposto una nuova impugnazione innanzi alle Sezioni Riunite in sede giurisdizionale ed in speciale composizione, le quali con sentenza n. 25/2016/EL del 9 settembre 2016, depositata in data 7 dicembre 2016, respingeva il ricorso confermando la valutazione di non congruità del piano presentato dal Comune di Acri.

In particolare, il giudizio complessivo sul piano di riequilibrio presentato dal Comune di Acri resta negativo e critico, deponendo per l'ingruietà dello stesso sia per il grossolano errore di contabilizzazione di parte consistente dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa DD. PP. nel 2014, che per le rilevanti criticità nella riscossione delle entrate, nell'aumento delle spese correnti, nello smaltimento dei residui passivi e nella realizzazione di quelli attivi.

Con nota protocollo 79290 del 7 dicembre 2016, pervenuta, tramite PEC, in data 7 dicembre 2016, prot. 24050, il Prefetto di Cosenza, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 243 quater, comma 7, del TUEL e dell'articolo 6, comma 2, del d.lgs. n. 149/2011, diffidava il Sindaco ed i Consiglieri del Comune di Acri a voler provvedere all'adozione della deliberazione di dissesto finanziario dell'ente, entro il termine di venti giorni decorrenti dalla data di ultima notifica nei confronti dei singoli consiglieri.

Il Consiglio Comunale, pertanto, ha provveduto a dichiarare il dissesto finanziario dell'ente, con deliberazione n.45 del 27.12.2016 ai sensi dell' art.246 del d.lgs. n.267/2000, conseguente all'accertamento della sussistenza delle condizioni previste dall'art. 244 del d.lgs. n.267/2000 effettuato con deliberazione n.65/2016, depositata il 6.9.2016, ed adottata dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti della Regione Calabria e con successiva sentenza n.25/el del 9.11.2016, depositata in data 7.12.2016, adottata dalle Sezioni Riunite della Corte dei Conti in sede giurisdizionale in speciale composizione.

#### **4. Linee Programmatiche Formalizzate Nel Dup**

L'articolo 259 del decreto legislativo 267/2000 disciplina i termini di predisposizione ed adozione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.

L'attuale amministrazione che ha visto la proclamazione del Sindaco in data 27 giugno 2017 e dei consiglieri in data 30 giugno 2017 ha avuto come priorità e come obbligo principale quello di redigere un'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato da approvare in consiglio comunale e trasmettere al Ministro dell'Interno per la successiva approvazione.

Considerato che la nomina dell'OSL è avvenuta il 27 febbraio 2017 e che il termine risulta sospeso per il periodo di indizioni delle elezioni, ovvero dal 29 marzo 2017, sino all'insediamento degli organi esecutivi (Giunta Comunale insediata in data 11 luglio 2017), l'attuale consiglio ha già approvato e trasmesso una prima ipotesi di Bilancio Stabilmente Riequilibrato entro i termini di legge (Delibera di consiglio comunale n.24 del 6/9/2017).

Tale tempistica ha comportato una necessaria accelerazione dei tempi di approvazione dei documenti di bilancio e dei necessari adempimenti di programmazione (Linee di mandato, DUP, relazione di inizio mandato).

Con successiva nota prot. n.99496 del 9/10/2017 il Ministero dell'Interno formulava rilievi e richiesta istruttoria sull'ipotesi trasmessa. L'ente, con nota prot. n.20586 del 27/11/2017, alla luce dei rilievi istruttori pervenuti, richiedeva al Ministero l'autorizzazione alla rimodulazione dell'ipotesi, proponendo il raggiungimento dell'equilibrio, ai sensi dell'art. 259, comma 1 ter del D.Lgs. 267/2000, non più sul triennio 2017/2019 ma sul quinquennio 2017/2021, e chiedendo altresì un ulteriore termine di 60 giorni per la rimodulazione della stessa. Con successiva nota prot. n.160416 del 01/12/2017 il Ministero dell'Interno autorizzava la rimodulazione dell'ipotesi come da richiesta concedendo un ulteriore termine di 60 giorni per la trasmissione dell'ipotesi rimodulata.

L'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato è atto straordinario derivante della delibera adottata dal consiglio comunale in data 27 dicembre 2016, n. 45, a seguito di diffida del prefetto, che ha deliberato il dissesto finanziario ai sensi dell'articolo 246 del D.Lgs. n. 267/2000, conseguente all'accertamento della sussistenza delle condizioni previste dall'articolo 244 del medesimo D.Lgs. n. 267/2000.

La delibera di dissesto è conseguenza della mancata approvazione da parte della Sezione Regionale di Controllo per la Calabria delle modifiche apportate al Piano Pluriennale di Riequilibrio Finanziario adottato nella prima stesura il 25 luglio 2014.

Infatti, per come ampiamente motivato dalla Corte dei Conti nella delibera n. 65/2016 del 19 luglio 2016, l'Ente per il biennio 2014/2015 non ha mantenuto fede agli impegni assunti nella stesura del Piano, e non ha rispettando i pilastri sui cui il piano di riequilibrio si fondava:

- Incremento percentuale delle entrate tributarie ed extra-tributarie
- La riduzione percentuale delle spese correnti

In conclusione la Sezione Regionale dichiarava la non attendibilità e congruità del piano per le seguenti ragioni:

- Errata contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità ex DL 66/2014 per euro 6.888.808,59 al titolo II delle entrate che ha comportato l'inattendibilità degli equilibri di bilancio costruiti dall'Ente, del risultato di amministrazione, del disavanzo derivante da riaccertamento straordinario dei residui, nonché del saldo finanziario rilevante ai fini del rispetto del patto di stabilità 2014;
- Mancato rispetto di quanto indicato nel piano in tema di incremento delle riscossioni delle entrate proprie e riduzione delle spese correnti;

Infatti la Corte evidenzia scostamenti rilevanti tra quanto preventivato nel piano e quanto riscosso e scostamenti circa l'andamento degli impegni di spesa

#### Riscossioni anno 2014

- Preventivato €13.423.110,00
- Riscosso € 6.883.471,32

#### Riscossioni anno 2015

- Preventivato €13.328.328,10
- Riscosso € 6.807.498,35

#### Andamento spese

	Impegni	previsione da piano Pluriennale
• Spese 2013	14.448.817,33	-----
• Spese 2014	20.739.992,11	14.364.276,04
• Spese 2015	14.610.164,12	13.933.347,76

Avverso tale delibera della Sezione Regionale, il Comune di Acri proponeva una nuova impugnazione innanzi alle Sezioni Riunite in sede giurisdizionale ed in speciale composizione, le quali con sentenza n. 25/2016/EL del 9 settembre 2016, depositata in data 7 dicembre 2016, respingevano il ricorso, confermando la valutazione di non congruità del piano presentato dal Comune di Acri.

In conseguenza della dichiarazione di dissesto si è realizzata una separazione tra la gestione degli anni precedenti al 2016, la cui gestione è di competenze dell'Organo Straordinario di Liquidazione, rispetto alla gestione di competenza 2017 e degli anni successivi che restano in capo a questa amministrazione.

Da ciò consegue che tutte le entrate, anche per attività di accertamenti e recupero evasione, anche se incassate successivamente saranno dell'OSL, così come il pagamento di somme di competenza anno 2016 e precedenti, anche se accertate successivamente resteranno in capo all'OSL.

Tale doppio binario di gestione, graverà sugli adempimenti amministrativi, poiché comporterà una maggiore attività degli uffici, ai quali saranno chiesti, non solo gli adempimenti per la gestione ordinaria, ma anche tutti gli adempimenti per la corretta gestione dell'OSL.

Tale situazione necessita di una maggiore attenzione nella predisposizione di atti i cui adempimenti, che risultano necessariamente interconnessi con gli altri anni.

L'organo straordinario di liquidazione ha competenza relativamente a fatti ed atti di gestione verificatisi entro il 31 dicembre 2016 i cui compiti sono:

- a) rilevazione della massa passiva;
- b) acquisizione e gestione dei mezzi finanziari disponibili ai fini del risanamento anche mediante alienazione dei beni patrimoniali;
- c) liquidazione e pagamento della massa passiva.

In caso di accertamento di danni cagionati all'ente locale o all'erario, l'organo straordinario di liquidazione provvede alla denuncia dei fatti alla Procura Regionale presso la Corte dei conti ed alla relativa segnalazione al Ministero dell'interno tramite le prefetture.

Occorre evidenziare che nella relazione di fine mandato i debiti fuori bilancio ammontavano, in una prima fase, ad euro 2.617.795 (pag. 29 relazione di fine mandato) trasmessa alla sezione regionale corte dei conti in data 11 marzo 2017.

Nel rendiconto di gestione, approvato dal Commissario con i poteri del Consiglio comunale, in data 26 aprile 2017, la consistenza della massa passiva presenta cifre, relativamente ai debiti fuori bilancio, sostanzialmente

differenti, cioè pari a 4.138.827, valore che è in linea con quanto certificato dall'Ufficio Ragioneria dell'Ente, successivamente, all'Osl, per euro 4.039.311.

Rientra tra le somme della massa passiva l'anticipazione di tesoreria non restituita al Tesoriere, al 31 dicembre 2016, per euro 758.102,00 (a tal fine occorre tenere in debita considerazione quanto previsto dall'art. 1 comma 878, della legge 27 dicembre 2017 n. 205 che esclude dalla gestione dell'Organo Straordinario di Liquidazione l'anticipazione di tesoreria non rimborsata), nonché fondi vincolati da ricostituire per euro 640.000 circa.

Tali somme sono in corso di accertamento da parte dell'OSL e solo quando la rilevazione totale della massa passiva verrà conclusa, avremo un dato definitivo.

Quantificazione che avverrà dopo la stesura del dato definitivo avendo ad oggi l'OSL chiesto, al Ministero dell'Interno, una ulteriore proroga di 180 giorni a decorrere dalla data del 25 gennaio 2018 per la presentazione del piano di rilevazione della massa passiva (delibere n.7 del 21/06/2017 e n.21 del 15/01/2018).

Ritornando all'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, che sarà sottoposta all'esame di questo consiglio nei ristretti termini sopra indicati, la stessa dovrà essere coerente con la gestione finanziaria, ai sensi dell'articolo 250 del TUEL, e quindi di tutti gli impegni di spesa e degli accertamenti di entrata concretizzati per il periodo gennaio - giugno 2017.

L'annualità 2017, per come risulta dalla relazione finale dell'organo commissariale, sarà deficitaria di minori trasferimenti rispetto al 2016 per mancato rispetto di due parametri non rispettati sul bilancio 2016:

- Mancato rispetto del pareggio di bilancio che comporterà un minore trasferimento per euro 399.000,00;
- Mancato rispetto dei limiti minimi di copertura dei servizi a domanda individuale (trasporto scolastico) con sanzione pari all'1% delle entrate correnti del penultimo esercizio ovvero per euro 230.529,00.

Il tutto comporterà minori trasferimenti per circa euro 583.200,00.

Tale minor trasferimento incide negativamente sul disavanzo di amministrazione 2017.

Obiettivi dell'ipotesi di bilancio saranno quelli di attuare misure di riduzione di almeno il 20 per cento dei costi dei servizi, nonché della razionalizzazione di tutti i servizi non indispensabili, i cui costi incidono sul bilancio dell'ente.

Il totale delle spese correnti per anno 2017, per come già indicato nelle linee programmatiche, non è rosea, e che ad oggi, viene prevista in euro 18.555.603,18.

In tale previsioni vi è il costo per fornitura energia elettrica che incide per un importo di circa 2.200.000,00.

Tale importo di spesa è dato anche dalla maggiorazione dei costi, stimati in euro 700.000 circa, per l'applicazione di condizioni contrattuali peggiorative per morosità (cd. Clausola di salvaguardia) In tale contesto l'Ente, aderendo allo schema trasmesso dalla gestione commissariale, tranne qualche parziale modifica, presenterà una ipotesi di bilancio che, ai sensi dell'articolo 259, comma 1 ter, del D.Lgs. n. 267/2000, raggiungerà l'equilibrio entro quattro anni, compreso quello in cui è stato deliberato il dissesto, in quando fortemente influenzato dalla riduzione del costo della fornitura di energia elettrica, non immediatamente comprimibile.

L'ipotesi di bilancio dovrà realizzarsi mediante l'attivazione di entrate proprie e la riduzione delle spese correnti, riorganizzando anche i servizi relativi all'acquisizione delle entrate ed attivando ogni altro cespite.

L'Ente provvederà, ai sensi dell'art 251 Tuel, alla attivazione di entrate proprie attraverso la modifica delle tariffe avendo ottenuto l'autorizzazione da parte del Ministero dell'Interno alla Modifica delle Tariffe, già approvate con delibera n. 5 del 26 gennaio 2017.

Tariffe che prevedono la modifica di quelle del servizio idrico, alla luce del metodo tariffario predisposto dall'Autorità Idrica della Calabria; quella della TARI, in virtù delle modifiche del piano piano finanziario; le tariffe



del trasporto scolastico e servizio mensa al fine saranno modificate in virtù di un maggiore copertura dei costi, al fine di evitare ulteriori sanzioni per il mancato rispetto della di copertura minima del trentasei per cento.

Sono state inoltre riviste altre tariffe anche per l'uso dei beni comunali e di diritti di segreteria

La riduzione delle spese dovrà avvenire in maniera consistente, poiché ai sensi dell'art dell'art. n 259 comma 1 ter, dovrà essere garantita una riduzione del 20% del costo dei servizi .

In tale contesto l'attività amministrativa sarà incentrata sul seguente programma:

### **AMMINISTRAZIONE PARTECIPATA, EFFICIENTAMENTO AMMINISTRATIVO E RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA**

- Istituzione dell'**Ufficio Legale**; premesso che il comune non può procedere a nuove assunzioni per vincoli di bilancio e dissesto finanziario, è nostra intenzione verificare la fattibilità di un avviso pubblico rivolto al reclutamento di tre avvocati esperti in diritto amministrativo, civile e penale i quali potranno essere destinatari di proposte di convenzione, considerato che il commissario straordinario, dott.ssa Vercillo, ha già provveduto a pubblicare una *short list* per il reclutamento degli avvocati di cui l'ente ad oggi si avvale con notevole risparmio di costi per il comune stesso;
- **Rivisitare i regolamenti** per aggiornarli e approvarne altri in nuove materie. In quest'ottica verrà approvato anche il regolamento che ci consentirà di utilizzare gli strumenti di partecipazione popolare previsti già dallo Statuto quali ad esempio i **referendum cittadini** che verranno attivati su argomenti dibattuti e particolarmente sentiti dalla cittadinanza, a partire dalla discussione **sull'apertura parziale al traffico di corso Sandro Pertini**;
- Riattivazione del consiglio **comunale dei ragazzi**;
- Istituzione della **consulta dei territori** attraverso incontri periodici con i cittadini delle periferie;
- Costituzione di una serie di **gruppi di lavoro** in capo ad ogni assessorato composti da quei cittadini che volessero mettere le loro competenze al servizio della cosa pubblica;
- Istituzione **dell'Ufficio di collocamento dei servizi**;
- Istituzione del **forum delle associazioni**;
- **Miglioramento della trasparenza amministrativa e dei servizi telematici del comune**;
- **Snellimento della macchina burocratica comunale** e ottimizzazione dei servizi attraverso l'introduzione di strumenti di valutazione periodici dei dirigenti;
- **Riorganizzazione del personale** in termini di efficienza;
- Ricognizione delle competenze del personale amministrativo e perfezionamento delle stesse a partire dall'utilizzo dei **fondi interprofessionali dovuti dall'Inps** sulla base dei versamenti annui sugli stipendi per la formazione continua e aggiornamento i dipendenti;
- **Internalizzazione**, entro la legislatura, del **servizio di raccolta differenziata** attraverso l'impiego del personale comunale *in house* al fine di conseguire un abbattimento dei costi di gestione e dunque un sensibile taglio in bolletta ai cittadini, compatibilmente con le innovazioni in materia che la Regione Calabria sta proponendo per i comuni (Ambiti Territoriali Ottimali e Ambiti Raccolta Ottimali);

### **CULTURA, TURISMO e PERCORSI RELIGIOSI**

- Istituzione della prima **scuola teatrale comunale** in collaborazione con le associazioni presenti sul territorio e operanti nel settore e di una rassegna teatrale che coinvolga gli istituti scolastici da svolgersi presso l'anfiteatro comunale. Promozione del teatro nelle piazze, con l'obiettivo di riportarle a

rappresentare quel fondamentale luogo del vivere associato che ormai hanno dismesso di essere;

- Avvio di una **interlocuzione con la Soprintendenza per i beni culturali della Calabria** per realizzare una mappatura dei beni culturali e paesaggistici presenti sul territorio comunale che coinvolga soprattutto il centro storico, al fine di ottenerne il vincolo qualora sia assente e far sì che gli stessi possano finalmente occupare un ruolo di primo piano all'interno di un'**offerta turistico-culturale** che non può più tardare a realizzarsi nella nostra città;
- Creazione di una lista di immobili comunali da sottoporre all'interesse delle più importanti istituzioni culturali al fine di invogliarne l'utilizzo da parte delle stesse per progetti, sedi distaccate, festival culturali e spazi didattico-culturali;
- Promozione del **centro storico urbano** e di quelli periferici attraverso la riqualificazione degli edifici esistenti da destinare all'**accoglienza turistica diffusa**;
- **Ripensamento della struttura di parco Varrise**, avvio di Concorsi di idee e di confronti aperti con il coinvolgimento dell'ente Parco per rilanciarne attrattività e valore naturalistico;
- Creazione di un **specifica delega assessoriale** per l'organizzazione delle manifestazioni e del flusso dei pellegrini inerenti alla santificazione del Beato Angelo, per la cura dei rapporti con la Curia e le istituzioni religiose e per la valorizzazione di importanti luoghi storici e di culto quali la chiesa di San Nicola di Belvedere, la pietra del Beato Angelo, la chiesa di Santa Chiara, di San Nicola Ante castillum, della Madonna del rinfresco e del complesso conventuale di San Francesco di Paola;
- Implementazione dei rapporti con le due maggiori istituzioni culturali acresi: la **Fondazione Padula** ed il **Maca**;
- Rivitalizzare l'attività del **Museo Micologico** e del **Museo della civiltà contadina** a partire da una sua possibile riallocazione;
- **Apertura del caffè letterario** anche attraverso l'affido della struttura tramite bando di pubblico interesse e istituzionalizzazione della sua attività attraverso la stretta collaborazione con l'assessorato alla cultura e le associazioni culturali presenti sul territorio;
- Valorizzazione e promozione dell'opera degli intellettuali che hanno fatto la storia culturale della nostra città, a partire ovviamente dal **Padula, Julia, Arena e Talarico**, anche e soprattutto attraverso l'avvio di una collaborazione di qualità con l'**Università della Calabria** e la **Fondazione Padula**;
- Intensificare la collaborazione dell'ente comunale con le scuole del territorio, anche attraverso un'attenzione maggiore ai percorsi di alternanza scuola-lavoro, al fine di realizzare in maniera plurisettoriale una maggiore coscienza civica negli studenti;
- **Potenziamento della biblioteca comunale** a partire dall'acquisizione delle opere dei maggiori intellettuali calabresi nonché attraverso la implementazione delle iniziative, degli spazi e di quanto sia possibile migliorare dal punto di vista delle nuove metodologie di condivisione e diffusione della cultura;

## **AMBIENTE**

- Ingresso del comune di Acri nella **Fondazione in Partecipazione denominata "Area MaB SILA"** strumento giuridico indispensabile per la gestione di progetti europei e internazionali riguardanti la valorizzazione dei Comuni presenti nella Riserva "MaB - Sila" dell'UNESCO;
- Puntare alla **realizzazione di un canile comunale** attraverso il recepimento di fondi ad hoc e al contempo intervenire immediatamente nella razionalizzazione della spesa che il comune sostiene per il mantenimento dei randagi presso strutture esterne valutando dunque la possibilità di rendere maggiormente funzionali le strutture già presenti a partire dall'Oasi Canina;

- Creazione degli **Orti sociali**;
- Censimento delle terre incolte e abbandonate di proprietà regionale e comunale;
- **Smantellamento dell'amianto** ancora purtroppo largamente presente sul nostro territorio;
- Promozione di **momenti di educazione alla raccolta differenziata** e al rispetto verso l'ambiente;
- Aumento della **vigilanza sul territorio** al fine di ridurre l'inquinamento in collaborazione con le associazioni presenti e le istituzioni operanti nel settore;

## **WELFARE, IMPRESE, SVILUPPO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO**

- **Ripristino di momenti di promozione del territorio**, dei prodotti locali e delle eccellenze imprenditoriali attraverso politiche di sviluppo dirette anzitutto alla promozione di prodotti tipici quasi scomparsi dal tessuto imprenditoriale acrese, alla creazione di consorzi e alla riproposizione di manifestazioni quali **Acri Produce**;
- Promozione attraverso il decreto governativo del 2014 denominato **"Terre Vive"** e attraverso la **Banca della Terra** predisposta da Ismea, dell'imprenditorialità giovanile attraverso l'assegnazione a giovani agricoltori singoli o associati in forma cooperativa e a cooperative sociali terreni a vocazione agricola di proprietà regionale e comunale;
- Istituzione di specifici **"Concorsi di idee"** rivolti soprattutto ai giovani che volessero investire imprenditorialmente in zone svantaggiate, degradate o poco attrattive quali Corso Sandro Pertini e il centro storico, che possano agevolare l'impresa attraverso strumenti di premialità e di sgravio tributario;
- Implementazioni delle **wi-fi free zone** sul territorio comunale;
- Istituzione della **Banca del Tempo**: strumento utilissimo ai fini sociali che consentirà ai cittadini che volessero, di "depositare" le proprie competenze e renderle dunque "prelevabili" dal resto della collettività. Chi deposita chiaramente può anche prelevare in quanto la Banca del Tempo è uno strumento democratico e solidale, che raccoglie professionalità e servizi per metterli a disposizione gratuita di tutti.
- Avvio di una campagna di sensibilizzazione volta ad incoraggiare i cittadini contribuenti di destinare all'ente comunale il loro **5x1000 all'ente comunale**, implementando così le risorse destinabili ad attività nel campo sociale;
- Avviare una costante interlocuzione con gli operatori economici al fine di armonizzarne l'attività e istituzionalizzare forme di collaborazione permanenti tra comune e mondo delle imprese;
- Completamento **casa di riposo (ex scuola Vaglica)**;

## **SANITA'**

- Creazione della **Cittadella della sanità** attraverso l'allocatione presso i locali inutilizzati dell'ospedale "Beato angelo" dell'ufficio protesico, del poliambulatorio, della commissione invalidi, del CUP e degli uffici amministrativi al fine di rendere più efficienti i servizi e razionalizzare le spese;
- Creazione nelle zone di Acri centro, Là Mucone e San Giacomo di **tre stazioni per l'elisoccorso**;
- Istituzione **dell'Ambulatorio sociale**;

## URBANISTICA

- Istituzione dell'**Ufficio del Piano** e approvazione entro i termini previsti dalla legge del Piano Strutturale Comunale. A tal punto specifico che ad oggi si è conclusa soltanto la **fase conoscitiva** e che pertanto salvo proroghe **siamo a rischio commissariamento perché il piano strutturale comunale andrebbe approvato entro il 31/12/2017** ed a tal fine, per evitare il commissariamento, è stata approvata, con delibera di consiglio comunale n. 34 del 29/12/2017, l'adesione al principio di consumo di "suolo zero" ai sensi dell'art. 27 quater di cui alla legge regionale n.19/2002;

## LAVORI PUBBLICI

- **Completamento delle opere già oggetto di perizie** o in via di ultimazione quali **Palazzo Sprovieri, Palazzetto dello sport e Teatro**;
- Completamento **Caserma dei Carabinieri**;
- Potenziamento e ingegnerizzazione della rete idrica;
- Rifacimento rete fognaria;
- **S.S. 660**: completamento primo lotto e avvio dei lotti successivi attraverso la collaborazione con gli altri enti territoriali competenti e l'avvio di una fase di vigilanza minuziosa sui relativi progetti e sulle possibilità di intercettare fondi per il completamento;
- Completamento del **programma di Valutazione della vulnerabilità sismica** degli edifici di proprietà comunale e degli istituti scolastici di pertinenza comunale;
- Redazione del **Piano energetico comunale** con l'obiettivo di riconvertire a fonti di energia rinnovabile, quali il fotovoltaico ed eolico, l'intero sistema di fornitura energia elettrica al fine di abbattere un consistente centro di costo per l'ente;
- Regolamentazione **parchimetri** e contestuale creazione di **fasce blu e zone bianche** per una migliore fruizione degli spazi urbani, con conseguente redazione di un **Piano Traffico**;
- Maggiore attenzione alle **dinamiche centro-frazioni periferiche**, ad uno sviluppo di opportunità alternative all'uso del mezzo privato soprattutto per i brevi spostamenti, piste ciclabili e pedonali;
- **Abbattimento delle barriere architettoniche** ancora presenti sul territorio comunale attraverso la partecipazione al bando "**Social Housing**";
- **Sistemazione strade comunali** di collegamento tra periferie e centro urbano;
- **Sistemazione area urbana**: cura del verde pubblico e del decoro urbano, piano colore;

## SPORT E SPETTACOLO

- **Riproposizione dei Giochi della gioventù** attraverso il coinvolgimento delle associazioni presenti e degli istituti scolastici;
- **Analisi del sistema sportivo locale**: censire tutti gli impianti sportivi esistenti, piccoli e grandi, pubblici e privati, e valutarne le condizioni di fruibilità;
- **Completare gli impianti in corso di costruzione** (es. palazzetto dello sport) e intensificare i rapporti con le associazioni sportive presenti sul territorio al fine di agevolarne le attività;
- **Valorizzazione delle presenze artistiche locali e recupero delle rassegne estive per ridare maggiore visibilità alla città**;

## SEZIONE STRATEGICA

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea che si possono ritenere sintetizzabili nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nella capacità di cogliere l'opportunità di finanziamenti europei a copertura di spese ed investimenti sostenuti dall'Amministrazione.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

1. le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del proprio mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo,
2. le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali,
3. gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Amministrazione intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

[Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato che, pertanto, devono essere aggiornati di esercizio in esercizio.]

Prima di analizzare la pianificazione strategica per missione di bilancio, si procede ad analizzare le **condizioni esterne** e le **condizioni interne** per le quali è richiesto l'approfondimento relativamente al periodo di mandato.

### 5. Quadro delle condizioni esterne all'ente

#### Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali

Con riferimento alle **condizioni esterne**, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Come anticipato, la pianificazione deve tenere conto del saldo di finanza pubblica ex art. 10 della legge n. 243/2012 (fiscal compact) e ss.mm.ii, dei vincoli di cui all'art. 87 della Costituzione secondo cui ogni decisione

di spesa deve indicare la relativa copertura finanziaria e di cui all'art. 119 della Costituzione che consente l'indebitamento unicamente per finanziare investimenti. Dovrà inoltre considerare i seguenti limiti di spesa tenendo conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228, pertanto:

Tipologia di spesa (a)	Spese impegnate rendiconto 2009 (b)	Riduzione di legge (c)	Limite di spesa (d)=(b)x(c)	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Studi e consulenze	0	84%	0	0	0	0
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	10.000,00	80%	2.000,00	0	0	0
Sponsorizzazioni	0	100%	0	0	0	0
Missioni	0	50%	0	0	0	0
Formazione	5.000,00	50%	2.500,00	0	0	0
<b>Totale</b>	15.000,00		4.500,00	0	0	0

Con riferimento all'osservanza delle percentuali richiamate per tipologia di spesa, nell'attività di programmazione è stato tenuto presente che la Corte costituzionale con sentenza n. 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera del 20/12/2013, n. 26, hanno stabilito che il limite da rispettare è quello complessivo. Conseguentemente, è consentito che lo stanziamento in bilancio della singola tipologia possa superare la percentuale di legge indicata purché la somma delle spese sopra elencate non ecceda il limite complessivo.

#### **Si analizzano i dati relativi alla situazione locale:**

##### Condizioni interne:

Relativamente al punto in esame si ritiene opportuno precisare che le criticità riscontrate nei settori sono per lo più comuni e riguardano, in particolare:

La carenza delle risorse umane per potere affrontare il mutato quadro normativo, carenza di risorse umane di difficile integrazione a causa delle forti limitazioni normative in tema di assunzione del personale. In tale situazione di difficoltà l'ente per fronteggiare le sopra dettagliate difficoltà finanziarie ha attuato il blocco del turn over del personale collocato in quiescenza, per ottenere consistenti tagli di spesa. Tale situazione di carenza di risorse umane rende, per l'assenza di quadri direttivi, oltre modo difficoltosa la gestione dei settori con conseguenti ritardi e perdite di opportunità in termini di risultati attesi e di efficacia complessiva della gestione.

La carenza di liquidità rappresentata dai continui tagli ai trasferimenti erariali che consentivano, in termini di cassa, entrate certe ed in tempi predeterminati, non compensati adeguatamente, in termini di certezza e periodicità, da entrate proprie dell'ente. A tal fine il Comune, attraverso i propri uffici tributari ha provveduto ad effettuare attività di accertamento ed all'invio di atti di accertamento e ruoli coattivi, tuttavia tale sforzo non ha prodotto adeguati riscontri in termini di incassi per le difficoltà del sistema di riscossione affidato al concessionario Equitalia. Tale carenza di liquidità è stata peraltro uno dei motivi fondamentali per la valutazione di non congruità del piano di riequilibrio finanziario pluriennale presentato e che hanno determinato la conseguente dichiarazione di dissesto. In tal senso la su accennata carenza di liquidità ha reso

di fatto difficoltoso l'intero sistema di pagamenti dell'ente con il conseguente necessario ricorso all'anticipazione di tesoreria e all'utilizzo di fondi a specifica destinazione. In tal senso l'ente per provare una inversione di tendenza si è determinato prima di procedere per l'esternalizzazione dell'intero processo di accertamento e riscossione delle entrate tributarie, extratributarie e patrimoniali ad adottare un apposito atto di indirizzo determinando un crono programma di attività del settore tributi che, se rispettato, potrà produrre un'inversione di tendenza nella percentuale di riscossione.

L'eccessiva vastità del territorio rende oltremodo difficoltosa la manutenzione ordinaria del sistema viario, delle reti idriche-fognarie, degli impianti di depurazione e degli impianti di illuminazione pubblica.

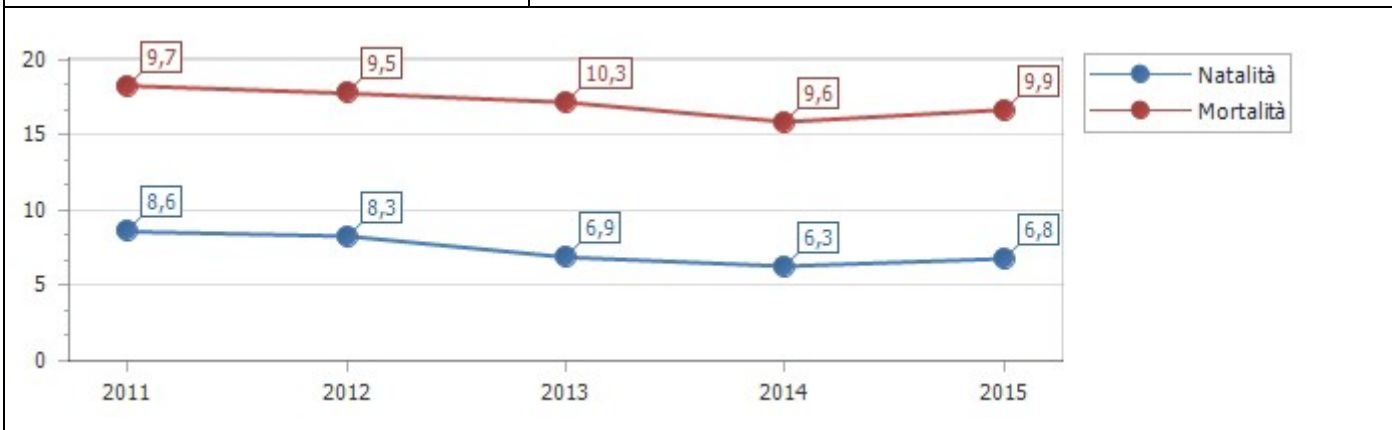
Relativamente all'illuminazione pubblica, lo stesso servizio dovrà essere sicuramente rivisitato in termini di riduzione di costi con l'impiego di fonti alternative di energia e di riduzione dei punti luce in quanto, stante la difficoltà sopra descritta dei pagamenti si subisce l'applicazione tariffaria della misura di salvaguardia con un costo annuo ormai insostenibile di circa 2.200.000 euro.

Relativamente al servizio di trasporto scolastico, lo stesso rappresenta, per la contingente situazione di difficoltà finanziaria, un centro di costo di notevole impatto non più sostenibile. Durante gli ultimi mandati amministrativi il servizio è stato interessato da una complessiva rivisitazione che ha portato ad una consistente diminuzione dei costi (anno 2013 euro 616.000,00 / anno 2014 475.000,00 / anno 2015 402.000,00 / anno 2016 336.610,00) che pur tuttavia lo rendono di difficile attuazione stante l'importo limitato degli introiti riferibili allo stesso servizio pertanto l'amministrazione, anche a fronte della sanzione del mancato rispetto della percentuale minima di copertura si è determinata a limitare il servizio a poche linee gestite in economia e limitatamente alla scuola dell'infanzia.

Ultimo aspetto di criticità è rappresentato dal contenzioso in tema di manutenzione stradale per il quale occorrerà trovare adeguata soluzione con formule di coperture assicurative e più insistenti rilievi probatori sui sinistri denunciati.

## 6. Analisi demografica

Sezione strategica - Analisi demografica			
Popolazione legale al censimento		21.024	
Popolazione residente		21.024	
	maschi	10.226	
	femmine	10.798	
Popolazione residente al 1/1/2015		21.024	
Nati nell'anno		143	
Deceduti nell'anno		208	
Saldo naturale		-65	
Immigrati nell'anno		222	
Emigrati nell'anno		323	
Saldo migratorio		-101	
Popolazione residente al 31/12/2015		20.858	
	in età prescolare (0/6 anni)	1.127	
	in età scuola obbligo (7/14 anni)	1.519	
	in forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	3.392	
	in età adulta (30/65 anni)	10.373	
	in età senile (oltre 65 anni)	4.447	
Nuclei familiari		8.627	
Comunità/convivenze		n.d.	
Tasso di natalità ultimo quinquennio		Tasso di mortalità ultimo quinquennio	
Anno	Tasso	Anno	Tasso
2015	6,80	2015	9,90
2014	6,30	2014	9,60
2013	6,90	2013	10,30
2012	8,30	2012	9,50
2011	8,60	2011	9,70





## 7. Analisi del territorio

Sezione strategica - Analisi del territorio					
Superficie (kmq)	20.063				
Risorse idriche					
	Laghi (n)	0			
	Fiumi e torrenti(n)	4			
Strade					
	Statali (km)	43			
	Provinciali (km)	52			
	Comunali (km)	808			
	Vicinali (km)	200			
	Autostrade (km)	0			
Di cui:					
	Interne al centro abitato	108			
	Esterne al centro abitato	500			
Piani e strumenti urbanistici vigenti					
Piano urbanistico approvato	Si	Data	07/04/1987	Estremi di approvazione	D.P.G.R. del 7/4/1987 n.340
Piano urbanistico adottato	Si	Data	04/01/1982	Estremi di approvazione	Delibera C.C. n.7 del 4/1/1982
Programma di fabbricazione	No	Data		Estremi di approvazione	
Piano edilizia economico e popolare	No	Data		Estremi di approvazione	
Piani insediamenti produttivi:					
	Industriali	No	Data	Estremi di approvazione	
	Artigianali	Si	Data	20/11/1997	Estremi di approvazione Delibera C.C. n.78
	Commerciali	No	Data	Estremi di approvazione	
Piano delle attività commerciali	No				
Piano urbano del traffico	No				
Piano energetico ambientale	No				

## **8. Evoluzione dei flussi finanziari in entrata ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali**

Nella programmazione, l'Amministrazione ha tenuto conto dei parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici del Comune/Città metropolitana e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

### Entrate correnti

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017- 2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

(L'art. 1, comma 26 della legge 208/2015 ha disposto la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 con esclusione della TARI, conserva efficacia anche per il 2017).

### Imposta municipale propria

Il gettito è stato determinato in €. 1.467.199,35 integralmente incassato.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 320.000,00 a partire dall'annualità 2018, opportunamente accantonando la somma di euro 70.844,50 comprendente sia gli accertamenti IMU che TASI. Le attività di controllo degli anni precedenti al 2017 sono di competenza dell'OSL.

### TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, tra le entrate tributarie la somma di euro 420.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art. 1 della legge 147/2013.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni TASI di anni precedenti è previsto in euro 80.000,00 a partire dall'annualità 2018, opportunamente accantonando la somma di euro 70.844,50 comprendente sia gli accertamenti IMU che TASI. Le attività di controllo degli anni precedenti al 2017 sono di competenza dell'OSL.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art. 1 della legge 147/2013.

L'aliquota proposta per l'anno 2017 è del 2,50 per mille.

### Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma, già nella misura massima, dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2017, con applicazione nella misura dello 0,8 per cento.

Il gettito, per l'anno 2017, è previsto in euro 1.174.458,00 ed è dato dall'importo integralmente incassato per l'annualità 2016.

### Imposta di soggiorno

Il Comune con decorrenza 2017 ha deliberato una imposta di soggiorno per notte di soggiorno con le seguenti tariffe: strutture alberghiere 4/5 stelle in euro 4,00 e strutture alberghiere 2/3 stelle in euro 2,00; strutture extra alberghiere in €. 1,50. L'ente ha provveduto a regolamentare ai sensi dell'art.52 del D.Lgs. 446/1997 il tributo.

La previsione per l'anno 2017 è pari ad euro 2.000,00.

Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali, come indicato nella nota integrativa (o in prospetto allegato al bilancio).

### TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 2.262.500,00 in diminuzione rispetto all'anno precedente prevista per euro 2.324.543,97, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.

1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quello relativo alla raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

#### T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 101.298,75, integralmente incassato per l'annualità 2017, in aumento all'accertato dell'anno precedente di euro 99.932,42.

#### Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno è pari ad euro 3.243.071,25.

Tale importo è stato confermato per tutto il triennio di riferimento.

Relativamente all'annualità 2017 è stato iscritto in bilancio l'importo al lordo delle sanzioni applicate e risultano debitamente iscritte in uscita sia la sanzione per il mancato rispetto del patto pari ad euro 399.000,00 (capitolo 8280) sia la sanzione per il mancato rispetto della percentuale minima di copertura per il costo dei servizi a domanda individuale (trasporto scolastico) pari ad euro 230.529,00 (capitolo 8290).

#### Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative, ex art. 208 comma 1 del codice della strada, sono previsti per il 2017 in euro 30.000,000.

La cui somma è stata destinata per il 50% alla segnaletica e manutenzione stradale e per il 50% per il miglioramento della sicurezza stradale.

## 9. Quadro delle condizioni interne all'ente

Nell'analisi delle condizioni interne, il principio sulla programmazione prevede l'approfondimento con riferimento al periodo di mandato:

- dell'organizzazione e delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Di questi ultimi, però, si è in attesa del relativo provvedimento legislativo. Pertanto, in assenza del riferimento ai costi standard, gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate si focalizzeranno sulla loro situazione economica e finanziaria, sugli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Amministrazione;
- degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. In particolare si analizzeranno:
- gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
- i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

## Organizzazione dell'ente.

L'organizzazione dell'ente prevista nel presente DUP è quella che sarà contenuta nel nuovo Piano Esecutivo di Gestione oggetto di approvazione nella seduta di giunta successiva all'approvazione dell'ipotesi di bilancio e tiene conto dell'ultima programmazione del fabbisogno e del relativo piano assunzionale 2017 già approvato dalla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all'art. 155 del D.Lgs. 267/2000.

<b>Centri di responsabilità</b>	
<b>Centro</b>	<b>Responsabile</b>
Settore 1 - Affari Generali, Legali, Istituzionali - Risorse Umane - Servizi demo anagrafici.	Anna SPOSATO
Settore 2 – Servizi Socio-assistenziali - Servizi di pubblica istruzione - Trasporti e Refezione scolastica - Cultura - Servizi bibliotecari e museali - Sport e spettacolo.	Giuseppe ALTOMARI
Settore 3 - Gare e Appalti, Lavori, Forniture e Servizi – Centrale Unica di Committenza.	Armando COVELLO
Settore 4 - Programmazione LL.PP. – Espropri - Ricognizione, valorizzazione e dismissione patrimonio – Servizi di manutenzione beni patrimoniali pubblici - Igiene e Ambiente- Randagismo – Urbanistica – Pianificazione territoriale – Agricoltura e forestazione.	Francesco GIORGIO
Settore 5 - Protezione Civile – Servizio idrico integrato – Viabilità – Arredo urbano e verde pubblico – Pubblica illuminazione– Officina meccanica e metallica – Autoparco.	Cosmo TERRANOVA
Settore 6 – Programmazione e bilancio – Contabilità e rendiconto - Controlli interni – Economato - Suap ed attività produttive – Tributi – Servizi giudiziari.	Maria SCAGLIONE
Settore 7 - Polizia Municipale	Maria Teresa MANES

Risorse umane

<b>Sezione strategica - Risorse umane</b>			
<b>Qualifica</b>	<b>Previsti in pianta organica</b>	<b>In servizio</b>	
		<b>Di ruolo</b>	<b>Fuori ruolo</b>
AUTISTA	1	1	0
COMANDANTE P.M.	1	1	0
ESEC. AMMINISTRATIVO	34	4	30
ESEC. TECNICO	22	16	6
FUNZ. AMMINISTRATIVO	2	0	0
FUNZ. ECONOMICO	1	0	0
FUNZ. TECNICO	2	0	0
ISTR. AGENTEP.M.	14	7	3
ISTR. AMMINISTRATIVO	31	10	20
ISTR. DIR. AMM.VO	12	6	6
ISTR. DIR. ECONOMICO FIN.	1	1	0
ISTR. DIR. TECNICO	3	3	0
ISTR. ECONOMICO FIN.	3	3	0
ISTR. INFORMATICO	2	2	0
ISTR. TECNICO	10	7	1
OPERATORE	16	5	8
<b>Totale dipendenti al31/12/2017</b>	<b>155</b>	<b>66</b>	<b>74</b>

<b>Demografica/Statistica</b>				
<b>Categoria</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Previsti in pianta organica</b>	<b>In servizio</b>	
			<b>Di ruolo</b>	<b>Fuori ruolo</b>
B.1	ESEC. AMMINISTRATIVO	1	0	1
C.1	ISTR. AMMINISTRATIVO	5	0	5
C.5	ISTR. AMMINISTRATIVO	4	4	0
D.5 profili accesso D.1	ISTR. DIR. AMM.VO	1	1	0
	<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>5</b>	<b>6</b>

<b>Economico/Finanziaria</b>				
<b>Categoria</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Previsti in pianta organica</b>	<b>In servizio</b>	
			<b>Di ruolo</b>	<b>Fuori ruolo</b>
B.1	ESEC. AMMINISTRATIVO	9	2	7
C.5	ISTR. AMMINISTRATIVO	3	1	2
C.5	ISTR. ECONOMICO FIN.	3	3	0
C.5	ISTR. INFORMATICO	1	1	0
C.5	ISTR. TECNICO	2	2	0
D.3	FUNZ. ECONOMICO	1	0	0

D.5 profili accesso D.1	ISTR. DIR. AMM.VO	1	1	0
D.5 profili accesso D.1	ISTR. DIR. ECONOMICO FIN.	1	1	0
<b>Totale</b>		<b>21</b>	<b>11</b>	<b>9</b>

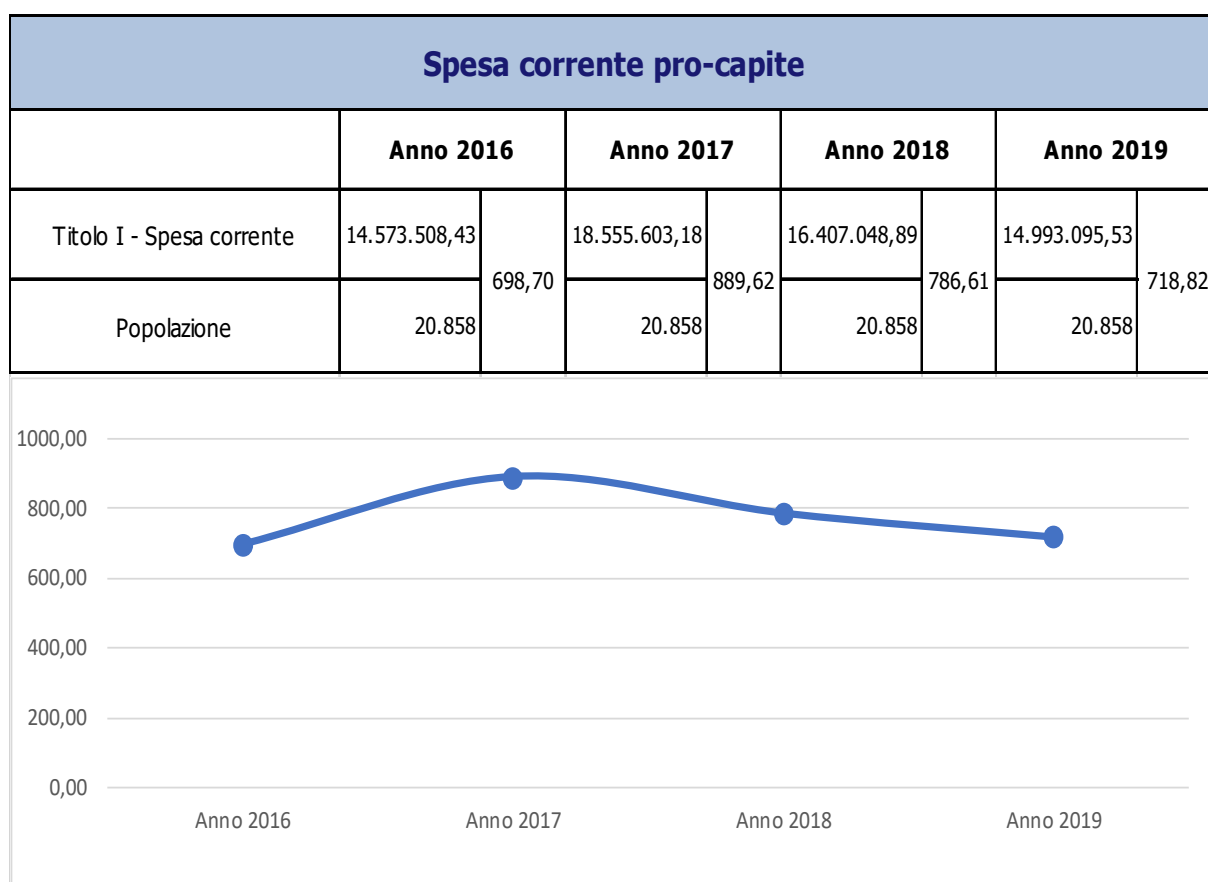
<b>Tecnica</b>				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
A.1	OPERATORE	10	4	3
A.5	OPERATORE	1	1	0
B.1	ESEC. AMMINISTRATIVO	9	1	8
B.1	ESEC. TECNICO	10	6	4
B.5 profili accesso B.1	ESEC. TECNICO	3	3	0
B.6 profili accesso B.1	ESEC. TECNICO	4	4	0
C.1	ISTR. AMMINISTRATIVO	1	0	1
C.1	ISTR. TECNICO	1	0	1
C.2	ISTR. TECNICO	1	1	0
C.5	ISTR. AMMINISTRATIVO	2	2	0
C.5	ISTR. TECNICO	3	3	0
D.3	FUNZ. TECNICO	2	0	0
D.5 profili accesso D.1	ISTR. DIR. TECNICO	3	3	0
<b>Totale</b>		<b>50</b>	<b>28</b>	<b>17</b>

<b>Vigilanza</b>				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
C.1	ISTR. AGENTEP.M.	7	0	3
C.3	ISTR. AGENTEP.M.	1	1	0
C.5	ISTR. AGENTEP.M.	6	6	0
D.3	COMANDANTE P.M.	1	1	0
<b>Totale</b>		<b>15</b>	<b>8</b>	<b>3</b>

<b>Altre aree</b>				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
A.1	OPERATORE	5	0	5
B.1	ESEC. AMMINISTRATIVO	14	0	14
B.1	ESEC. TECNICO	5	3	2
B.4 profili accesso B.1	ESEC. AMMINISTRATIVO	1	1	0
B.7 profili accesso B.3	AUTISTA	1	1	0
C.1	ISTR. AMMINISTRATIVO	13	0	12
C.1	ISTR. TECNICO	2	0	0
C.2	ISTR. INFORMatico	1	1	0

C.5	ISTR. AMMINISTRATIVO	3	3	0
C.5	ISTR. TECNICO	1	1	0
D.1	ISTR. DIR. AMM.VO	6	0	6
D.2	ISTR. DIR. AMM.VO	1	1	0
D.3	FUNZ. AMMINISTRATIVO	2	0	0
D.5 profili accesso D.1	ISTR. DIR. AMM.VO	3	3	0
<b>Totale</b>		<b>58</b>	<b>14</b>	<b>39</b>

Quindi, l'incidenza rispetto alla popolazione servita.





## 10. Modalità di gestione dei servizi.

Servizi in economia	
Servizio	Responsabile
Acquedotto	Geom. TerranovaCosmo
Fognatura	Geom. TerranovaCosmo
Illuminazione pubblica	Geom. TerranovaCosmo
Manutenzione stradale	Geom. TerranovaCosmo
Manutenzione verde pubblico	Geom. TerranovaCosmo
Trasporto scolastico	Dott. Altomari Giuseppe

Servizi gestiti attraverso organismo partecipato	
Servizio	Organismo partecipato
-----	-----

Servizi gestiti in affidamento a terzi non partecipati	
Servizio	Nome società
Depurazione	Ditta Stigliano
Fornitura ed assistenza software	Ditta Dedagroup
Noleggio fotocopiatrici-stampanti	Ditta Calìo
Raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani	Ditta E-Log
Refezione scolastica	CE.RI.SA.

Servizi gestiti in concessione		
Servizio	Concessionario	Data scadenza concessione
-----	-----	-----

## **Servizi gestiti attraverso organismi partecipati**

La programmazione dei servizi esternalizzati prevede che gli indirizzi dell'Ente forniti attraverso il DUP siano fatti propri dagli organismi partecipati attraverso gli strumenti di programmazione propri. Nel DUP è possibile prevedere che gli organismi strumentali non predispongano un apposito documento di programmazione.

Pertanto, al fine di meglio chiarire i documenti attraverso quali documenti l'organismo partecipato acquisisce gli indirizzi dell'Ente, costituiscono strumenti della programmazione degli enti strumentali in contabilità finanziaria:

1. Il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo;
2. Il bilancio di previsione almeno triennale, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9.
3. Il bilancio gestionale o il piano esecutivo di gestione, cui sono allegati, nel rispetto dello schema indicato nell'allegato n. 12 il prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, e il prospetto delle previsioni di spesa per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
4. le variazioni di bilancio;

Il piano degli indicatori di bilancio (se l'ente appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Costituiscono strumenti della programmazione degli **enti strumentali in contabilità civilistica**:

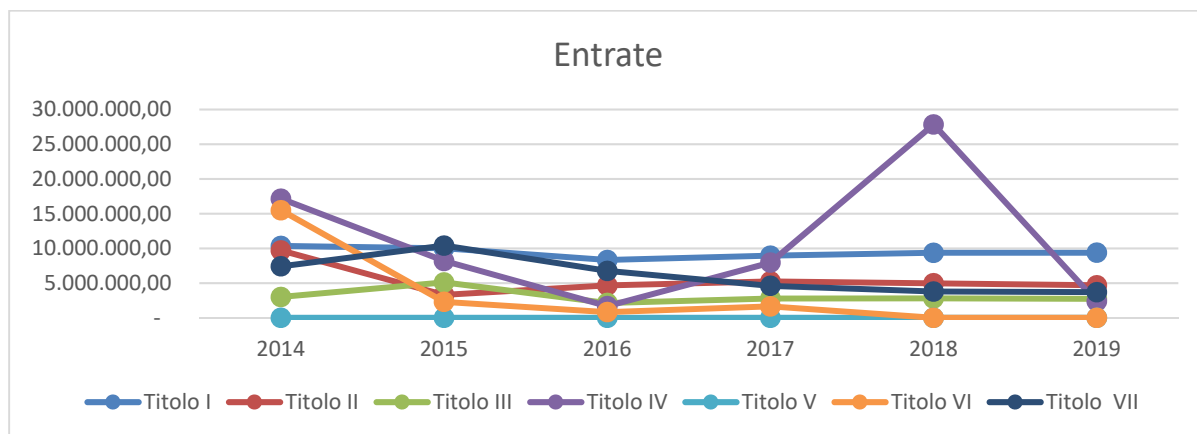
- il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo. In caso di attivazione di nuovi servizi è aggiornato il piano delle attività con la predisposizione di una apposita sezione dedicata al piano industriale dei nuovi servizi;
- il budget economico almeno triennale. Gli enti appartenenti al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, allegano al budget il prospetto concernente la ripartizione della propria spesa per missioni e programmi, accompagnata dalla corrispondente classificazione secondo la nomenclatura COFOG di secondo livello, di cui all'articolo 17, comma 3, del presente decreto;
- le eventuali variazioni al budget economico;
- il piano degli indicatori di bilancio (se l'ente appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Per tutti gli organismi partecipati dal Comune gli obiettivi generali, in quanto quelli specifici sono richiamati nella specifica scheda, di indirizzo sono i seguenti:

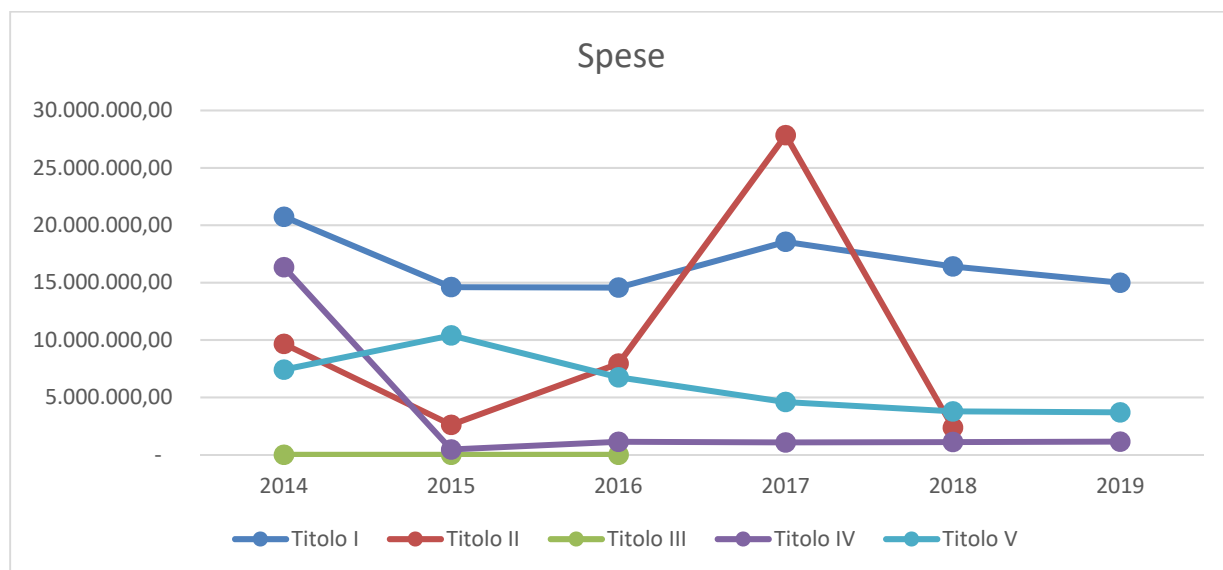
- a. mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario in modo da non determinare effetti conseguenti sugli equilibri finanziari dell'ente;
- b. assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- c. assolvimento degli adempimenti relativi ai processi di controllo interno.

## 11. Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

Entrate						
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2017 rispetto all'esercizio 2016
Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	
Accertamenti	Accertamenti	Accertamenti				
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
10.345.808,60	10.010.818,25	8.330.227,17	8.945.692,57	9.365.394,47	9.379.394,47	7,39%
2- Trasferimenti correnti						
9.707.606,61	3.301.745,45	4.664.957,99	5.254.041,78	4.968.710,00	4.685.210,00	12,63%
3 - Entrate extratributarie						
2.999.460,00	5.104.274,90	2.136.287,88	2.785.450,86	2.796.738,00	2.723.046,00	30,39%
4 - Entrate in conto capitale						
17.157.430,81	8.187.091,24	1.678.661,37	7.945.600,00	27.843.102,00	2.368.000,00	373,33%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie						
-	-	-	-	-	-	
6 - Accensione Prestiti						
15.500.000,00	2.300.021,17	823.202,69	1.644.300,00	-	-	99,74%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
7.421.612,90	10.401.060,11	6.755.698,20	4.600.000,00	3.782.868,00	3.700.000,00	-3191%
<b>63.131.918,92</b>	<b>39.305.011,12</b>	<b>24.389.035,30</b>	<b>31.175.085,21</b>	<b>48.756.812,47</b>	<b>22.855.650,47</b>	



Spese						
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2017 rispetto all'esercizio 2016
Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	
Accertamenti	Accertamenti	Accertamenti				
1 Spese correnti						
20.739.992,11	14.610.164,12	14.573.508,44	18.555.603,18	16.407.048,89	14.993.095,53	27,32%
2 Spese in conto capitale						
17.157.430,81	9.662.914,26	2.609.522,78	7.945.600,00	27.843.102,00	2.368.000,00	204,48%
3 Spese per incremento attività finanziarie						
-	-	-	-	-	-	-
4 Rimborso Prestiti						
16.338.861,68	464.592,20	1.135.904,09	1.076.850,00	1.111.201,00	1.147.014,00	-5,20%
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere						
7.421.612,90	10.401.060,11	6.755.698,20	4.600.000,00	3.782.868,00	3.700.000,00	-31,91%
<b>61.657.897,50</b>	<b>35.138.730,69</b>	<b>25.074.633,51</b>	<b>32.178.053,18</b>	<b>49.144.219,89</b>	<b>22.208.109,53</b>	



## **12. Analisi delle entrate.**

L'ente con delibera di consiglio comunale n.45 del 27.01.2016 procedeva a dichiarare il dissesto finanziario.

L'art.251 del D.Lgs. n.267/2000 prevede che, nella prima riunione successiva alla dichiarazione di dissesto e comunque entro 30 giorni dalla data di esecutività dell'apposita deliberazione, il consiglio è tenuto a deliberare per le imposte, le tasse locali e le tariffe di propria competenza, le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita, unitamente ad eventuali riduzioni, graduazioni ed agevolazioni previste dalle disposizioni vigenti.

Tale manovra, di natura tributaria e tariffaria, ha durata pari all'intero periodo di risanamento che abbraccia un lasso temporale di tre anni, decorrenti dalla data di approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, le deliberazioni di approvazione delle maggiorazioni tributarie e tariffarie non sono revocabili.

La deliberazione di cui sopra deve essere comunicata alla Commissione per la Finanza e gli Organi degli Enti Locali presso il Ministero dell'Interno entro 30 giorni dalla data di adozione della deliberazione di dissesto finanziario, pena la sospensione dei contributi erariali.

L'Ente, pertanto, provvedeva con delibera consiliare n.5 del 26.01.2017 alla rideterminazione della misura delle imposte, delle tasse locali e delle tariffe per i servizi produttivi e a domanda individuale, quale manovra ritenuta necessaria per il risanamento dello stato di dissesto finanziario, così come evidenziato negli allegati alla suddetta deliberazione per l'attivazione delle entrate proprie dell'Ente propedeutiche alla predisposizione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.

Con nota prot. 5655 del 3 aprile 2017, a firma del Commissario Straordinario, con la quale si richiedeva al Ministero dell'Interno il nulla osta alla modifica del suddetto atto deliberativo per alcune inesattezze nella stima dei costi dei servizi a domanda individuale, del servizio idrico integrato e della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

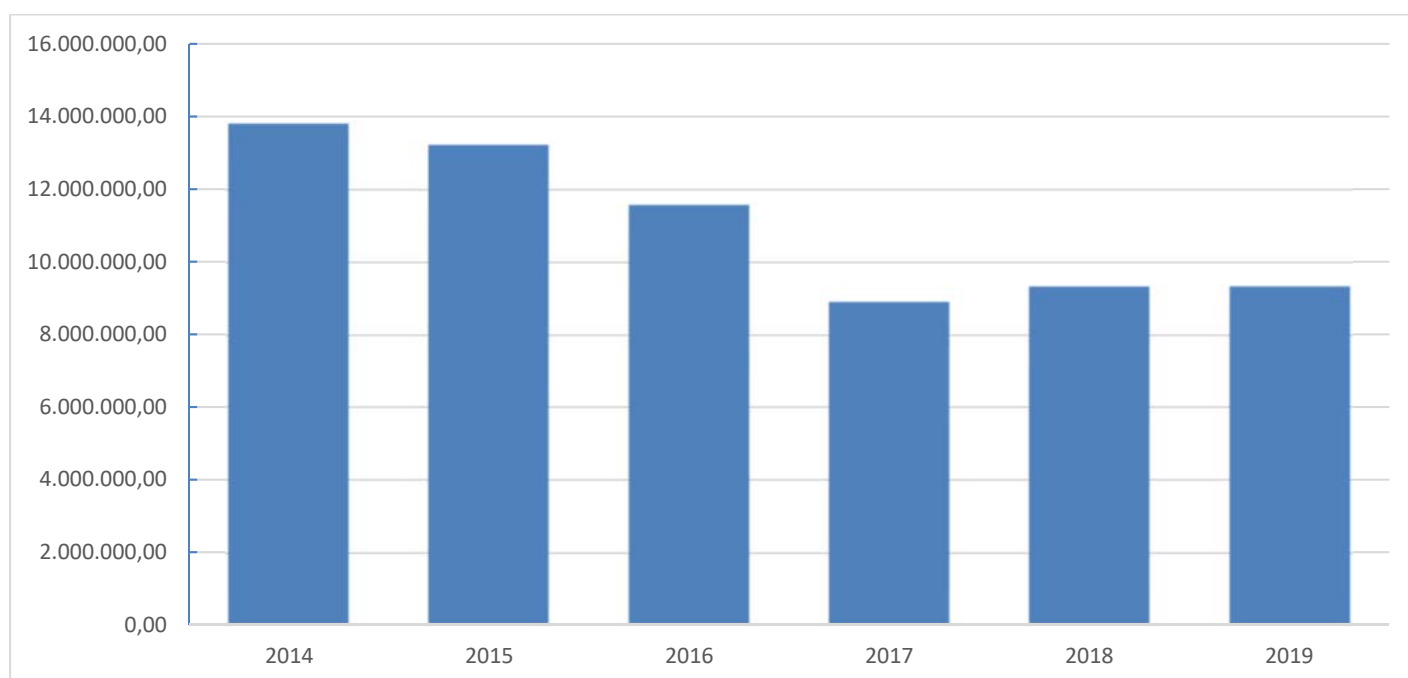
Con successiva nota n. 12529 del 18 luglio 2017, a firma del Sindaco pro tempore, si reiterava la suddetta richiesta di nulla osta al Ministero.

Il Ministero dell'Interno, con nota di riscontro del 3 agosto 2017 prot. 92489 autorizzava l'ente a modificare e integrare la deliberazione di attivazione delle entrate proprie, ai sensi dei commi 1 e 3 dell'art. 251 del D.Lgs. 267/2000.

Pertanto nella seduta consiliare del 6 settembre 2017, con atto n.19, veniva riproposta l'integrazione e la modifica della delibera di attivazione delle entrate proprie già adottata.

## Analisi delle entrate titolo I.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2017 rispetto all'esercizio 2016
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	
	Accertamenti	Accertamenti	Accertamenti				
1.1 Imposte, tasse e proventi assimilati	10.345.808,60	10.010.818,25	8.330.227,14	5.028.306,75	5.448.008,00	5.462.008,00	-39,64
3.1 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	3.497.739,00	3.248.176,99	3.282.407,85	3.917.385,82	3.917.386,47	3.917.386,47	19,34
<b>Totale</b>	<b>13.843.547,60</b>	<b>13.258.995,24</b>	<b>11.612.634,99</b>	<b>8.945.692,57</b>	<b>9.365.394,47</b>	<b>9.379.394,47</b>	



Di seguito, dopo aver analizzato i flussi delle entrate e la loro evoluzione nel tempo, si procede all'illustrazione del singolo tributo, dei cespiti imponibili e dei mezzi utilizzati per accertarli.

Si ricorda che ad eccezione della TARI, è prevista, limitatamente all'anno 2016, la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.

## Analisi principali tributi.

### IMPOSTE

#### **Imposta Municipale Unica**

Il D.lgs. 23/2011 ne prevedeva l'entrata in vigore nel 2014, in sostituzione dell'ICI. Il D.L. 201/2011 convertito nella L. 214/2012, ha anticipato l'introduzione della nuova imposta al 2012, sia pure in forma sperimentale, con alcune modifiche sostanziali rispetto alla disciplina del D.lgs. 23/11. Ulteriori modificazioni della disciplina IMU sono state introdotte con le disposizioni contenute all'art. 1, commi 639 e seguenti, della Legge 27 dicembre 2013 n. 147.

Il presupposto dell'imposta è il possesso di beni immobili siti nel territorio del Comune, a qualsiasi uso destinati, e di qualunque natura e gli immobili strumentali o alla cui produzione o scambio è diretta l'attività dell'impresa, con esclusione dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1 A/8 e A/9.

A decorrere dall'esercizio d'imposta 2014, ai sensi dei commi numero 707 e 708 della L. 147/2014 l'imposta in oggetto non si applica:

- Alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- Ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dalle vigenti disposizioni;
- Alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- A un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- Ai fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 del D.L. 201/2011;
- Ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati. Tale regime prevede l'applicazione di una aliquota ridotta pari allo 0,1%, con la possibilità, concessa ai Comuni, di modificare tale aliquota, in aumento, sino allo 0,25%.

La base imponibile per il calcolo dell'IMU è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'art. 5, commi 1, 3, 5 e 6 del Dlgs 504/92 e dei commi 4 e 5 dell'art. 13 del D.L. 201/2011.

L'aliquota di base dell'imposta è dello 0,76 %; i Comuni possono aumentarla o diminuirla di 0,3 punti percentuali.

L'aliquota è ridotta allo 0,4% per le abitazioni principali nelle categorie ancora soggette ad imposizione e relative pertinenze (cat. C/2, C/6, C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle suddette categorie). I Comuni possono aumentare o diminuire tale aliquota di 0,2 punti percentuali.

È confermata anche per il 2017 la ripartizione del gettito dell'imposta fra Comune e Stato già in vigore nel precedente biennio: ai Comuni spetta l'intero gettito dell'Imu sull'abitazione principale (per la parte ancora imponibile) e sugli altri fabbricati, fatta eccezione per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D. Il gettito di questi ultimi, ad aliquota base, spetta interamente allo Stato, ma i Comuni possono aumentare l'aliquota nei limiti di legge, acquisendo a bilancio il relativo gettito.

Importante novità prevista dalla Legge Finanziaria per il 2016 è rappresentata dal nuovo regime di esenzione dall'IMU per i terreni agricoli, applicabile già dal versamento della prima rata. In particolare, sono esenti i terreni agricoli:

- ubicati nei comuni compresi nell'elenco di cui alla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993; se accanto all'indicazione del comune è riportata l'annotazione parzialmente delimitato, sintetizzata con la sigla "PD", significa che l'esenzione opera limitatamente ad una parte del territorio comunale;

- posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 del D. Lgs. n. 99 del 2004, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;
- situati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge n. 448 del 2001;
- a immutabile destinazione agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusufruttabile.
- esenzione da IMU per le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica.

Ulteriori novità sono previste per:

- Gli immobili in comodato, per i quali sin dalla prima rata si applica la riduzione del 50% della base imponibile IMU e TASI per gli immobili, ad eccezione delle abitazioni di lusso, concessi in comodato a genitori o figli che la adibiscono ad abitazione principale a condizione che:
  - il contratto sia registrato;
  - il comodante possieda un solo immobile in Italia;
  - il comodante risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

Si ricorda altresì che la riduzione si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale.

Non può essere più applicata l'eventuale equiparazione all'abitazione principale introdotta dal comune e vigente nell'anno 2015.

### **Immobili locati a canone concordato**

Sin dalla prima rata si applica la riduzione del 25% dell'IMU e della TASI prevista dalla legge di stabilità 2016.

Pertanto, entro il 16 giugno il contribuente dovrà versare il 50% dell'imposta calcolata sulla base dell'aliquota IMU e TASI stabilita dal comune per il 2015 e ridotta del 25%.

### **IMU imbullonati**

A partire dal 1° gennaio 2016, la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare, censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E, viene effettuata, tramite stima diretta, tenendo conto del suolo e delle costruzioni, nonché degli elementi ad essi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità, nei limiti dell'ordinario apprezzamento. Sono esclusi dalla stessa stima diretta macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo.

Limitatamente all'anno di imposizione 2016, per gli atti di aggiornamento presentati entro il 15 giugno 2016 le rendite catastali rideterminate, in deroga alle disposizioni in vigore, hanno effetto retroattivo a partire dal 1° gennaio 2016. La nuova disciplina non potrà però trovare applicazione in riferimento ai contenziosi già pendenti, aventi ad oggetto l'accertamento della pretesa tributaria IMU sui "macchinari imbullonati".

Sempre in tema di immobili delle imprese, è da evidenziare, inoltre, che non ha trovato spazio l'atteso incremento (dall'attuale 20% al 50%) della parte di IMU pagata sugli immobili strumentali che può essere portata in deduzione dalle imposte sui redditi e dall'IRAP dovuta dalle imprese.



Imposta Municipale Unica				
	Aliquote		Totale del gettito	
	2016	2017	2016	2017
Imu I^ aliquota	4,00	4,00	€ 1.291.751,41	€ 1.467.199,35
Imu II^ aliquota	8,10	8,10		
Fabbricati produttivi	4,00	4,00		
Altro	0,00	0,00		

### Imposta sulla Pubblicità

Il presupposto dell'imposta è la sussistenza del mezzo pubblicitario (visivo e sonoro) come stabilito dal D.Lgs. 507/93 e ss.mm.ii., come previsto dalla Legge Finanziaria n. 448/01 e dalle circolari successive, che ne hanno specificato le modalità di applicazione.

Dal 2002 sono tassabili le insegne d'esercizio al di sopra dei 5 mq. (raggiunti sia singolarmente che cumulativamente). Nello stesso anno è stato introdotto l'aumento della tariffa della pubblicità ordinaria come da DPCM 16/2/01 e da allora le tariffe sono rimaste invariate (hanno subito incremento/decremento); per il bilancio in esame (non) sono state previste variazioni di aliquote.

Con una norma di interpretazione autentica si elimina la facoltà dei comuni di aumentare le tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità.

Tale abrogazione non ha effetto per i comuni che si fossero già avvalsi di tale facoltà prima dell'entrata in vigore della medesima norma abrogativa.

La gestione (attività di accertamento e riscossione) è affidata a concessionario esterno; la previsione è stata formulata sulla base dell'andamento del gettito 2014 e delle previsioni comunicate dal concessionario.

### Addizionale comunale IRPEF

L'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche è stata istituita a decorrere dal 1° gennaio 1999 dal D.Lgs. 360/1998; sono tenuti al pagamento tutti i contribuenti residenti nel Comune, su una base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a Irpef.

A seguito dello sblocco delle aliquote, disposto con il D.L. 138 del 13/08/2011, convertito nella L. 148/11, e della possibilità di stabilire aliquote differenziate, purché nel rispetto del criterio della progressività, si conferma anche quest'anno l'applicazione di aliquote differenziate per scaglioni di reddito, gli stessi stabiliti dalla legge statale per l'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Per la stima del gettito ci si è affidati al Portale del Federalismo Fiscale dal quale, inserendo le aliquote per scaglioni di reddito fissate dal Comune, è possibile ottenere le previsioni massime e minime di gettito e l'importo medio stimato. Nel corso dell'esercizio 2017, anche sulla base dei dati di chiusura degli esercizi precedenti, si monitorerà la congruità della previsione.

### TASSE

#### Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche (TOSAP)

Sono soggette alla tassa le occupazioni di qualunque natura effettuate, anche senza titolo, sulle strade, sui corsi, sulle piazze e comunque sui beni appartenenti al demanio e al patrimonio indisponibile dei Comuni. La gestione è condotta internamente (affidata a Concessionario esterno).

La previsione è stata formulata sulla base dell'andamento del gettito 2016 e delle previsioni comunicate dagli uffici competenti (dal concessionario).

### **Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)**

La Tari interessa tutti coloro che possiedono o detengono locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

La legge di stabilità 2014 (L. 147/13) ha previsto la facoltà per i Comuni di affidare l'attività di accertamento e di gestione della tassa in oggetto ai gestori del ciclo dei rifiuti, facoltà di cui il Comune si è avvalso (non si è avvalso), considerato l'attuale assetto dell'Ufficio Tributi comunale.

Alcune novità sono state introdotte dalla delle Finanziaria per il 2106:

Si proroga per gli anni 2016 e 2017 la modalità di commisurazione della TARI da parte delle Amministrazioni comunali operata sulla base di un criterio medio-ordinario (ovvero in base alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti (c.d. metodo normalizzato, nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE).

Inoltre viene differito al 2018 (in luogo del 2016) il termine a decorrere dal quale il comune è tenuto ad avvalersi, nella determinazione dei costi del servizio, anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

Poiché la Tassa è destinata a coprire i costi del servizio di gestione dei rifiuti, la previsione inserita a bilancio è quella che si ritrova nel piano finanziario del servizio smaltimento rifiuti, da approvarsi per l'anno 2017.

## **TRIBUTI**

### **Fondo di Solidarietà Comunale**

Il Fondo di Solidarietà per il 2017 è stato calcolato partendo dall'ultimo dato comunicato sul sito del Ministero dell'Interno, tenendo conto delle sanzioni applicate e da applicare all'ente sia per il mancato del rispetto del pareggio di bilancio esercizio 2016 sia per la mancata copertura della percentuale minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

### **Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI)**

Il presupposto impositivo della TASI è costituito dal possesso o dalla detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e risulta dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo le unità immobiliari. Il tributo in oggetto è destinato a coprire, anche pro-quota, le spese dei cosiddetti servizi indivisibili, ovvero quei servizi forniti dal Comune, fruibili dal singolo individuo in quanto componente della collettività, indipendentemente dalla sua richiesta, per i quali non sia possibile stabilire chi benefici in misura maggiore o minore del servizio, né definirne una tariffa per utente. Tali servizi sono stati identificati nel regolamento comunale relativo al tributo e trovano conferma nella deliberazione consiliare con la quale vengono fissate le aliquote TASI.

E' importante, però, evidenziare due novità fondamentali introdotte dalla legge di stabilità 2016.

La prima consiste nell'esclusione dalla TASI dell'abitazione principale, ad eccezione di quella classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 ed A/9. Pertanto, sin dal versamento della prima rata - oltre all'IMU, già esente - non è più dovuta neanche la TASI:

- sia per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale dal possessore;
- sia per quella destinata ad abitazione principale dall'occupante; in quest'ultimo caso, la TASI resta dovuta solo dal possessore, che verserà l'imposta nella misura percentuale stabilita nel regolamento applicabile nell'anno 2015 oppure, in mancanza di una specifica disposizione del comune, nella misura del 90 per cento.

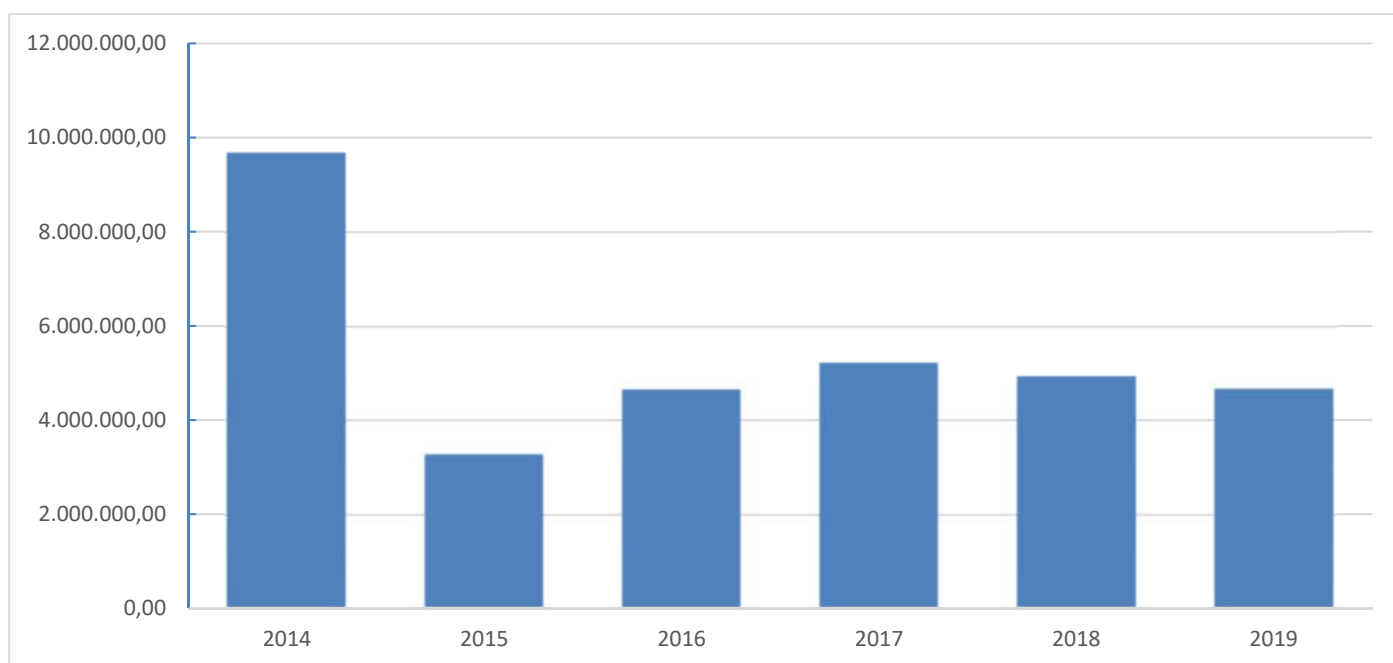
### **Diritti sulle pubbliche affissioni**

I diritti sulle pubbliche affissioni, regolamentati dal D.Lgs. 507/93, sono un servizio obbligatorio di competenza comunale e il loro andamento è legato alla richiesta di spazi da parte dell'utenza.

Le tariffe per le pubbliche affissioni sono state oggetto di una lieve flessione/incremento nel corso degli ultimi esercizi, per cui anche la previsione 2017 risulta €. 30.000,00, anche alla luce delle previsioni formulate dal concessionario. Tale situazione deriva dalla crisi economica che, in misura diversa, investe i tradizionali fruitori del servizio affissioni.

## Analisi entrate titolo II.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2017 rispetto all'esercizio 2016
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche							
	9.707.606,61	3.301.745,45	4.664.957,99	5.254.041,78	4.968.710,00	4.685.210,00	12,63
<b>Totale</b>	<b>9.707.606,61</b>	<b>3.301.745,45</b>	<b>4.664.957,99</b>	<b>5.254.041,78</b>	<b>4.968.710,00</b>	<b>4.685.210,00</b>	

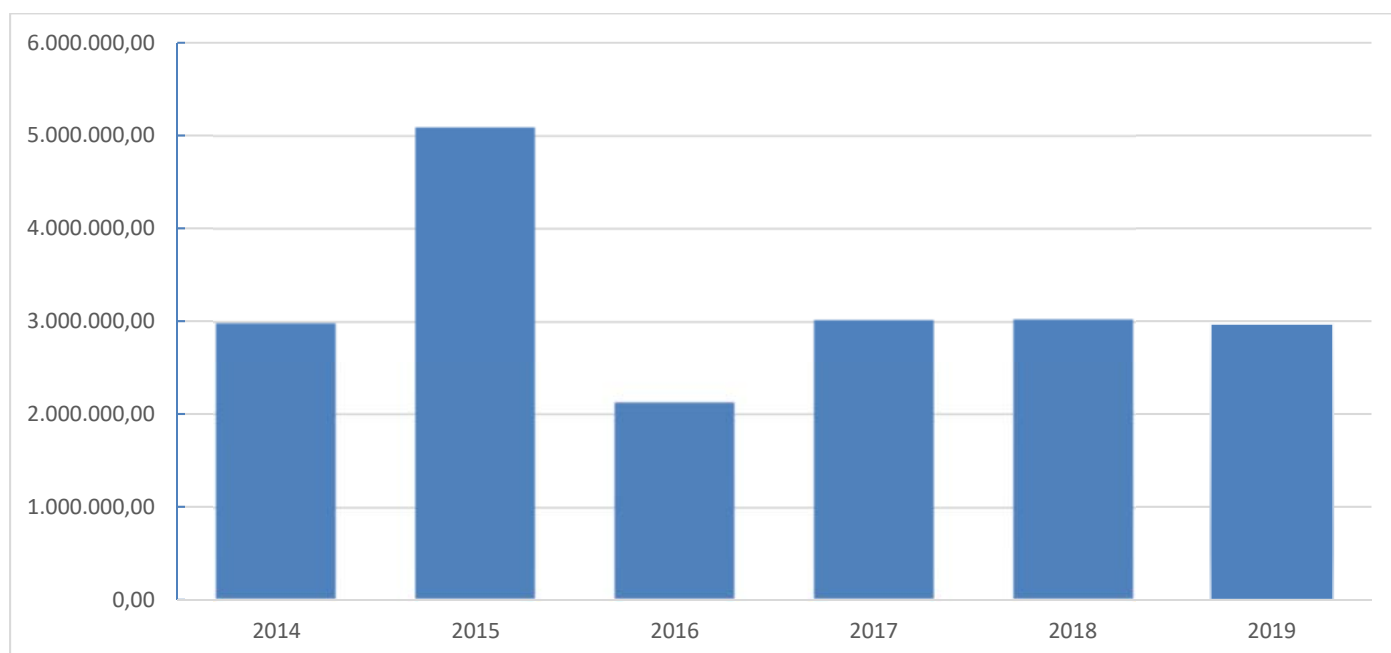


Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.) Altre considerazioni e vincoli.

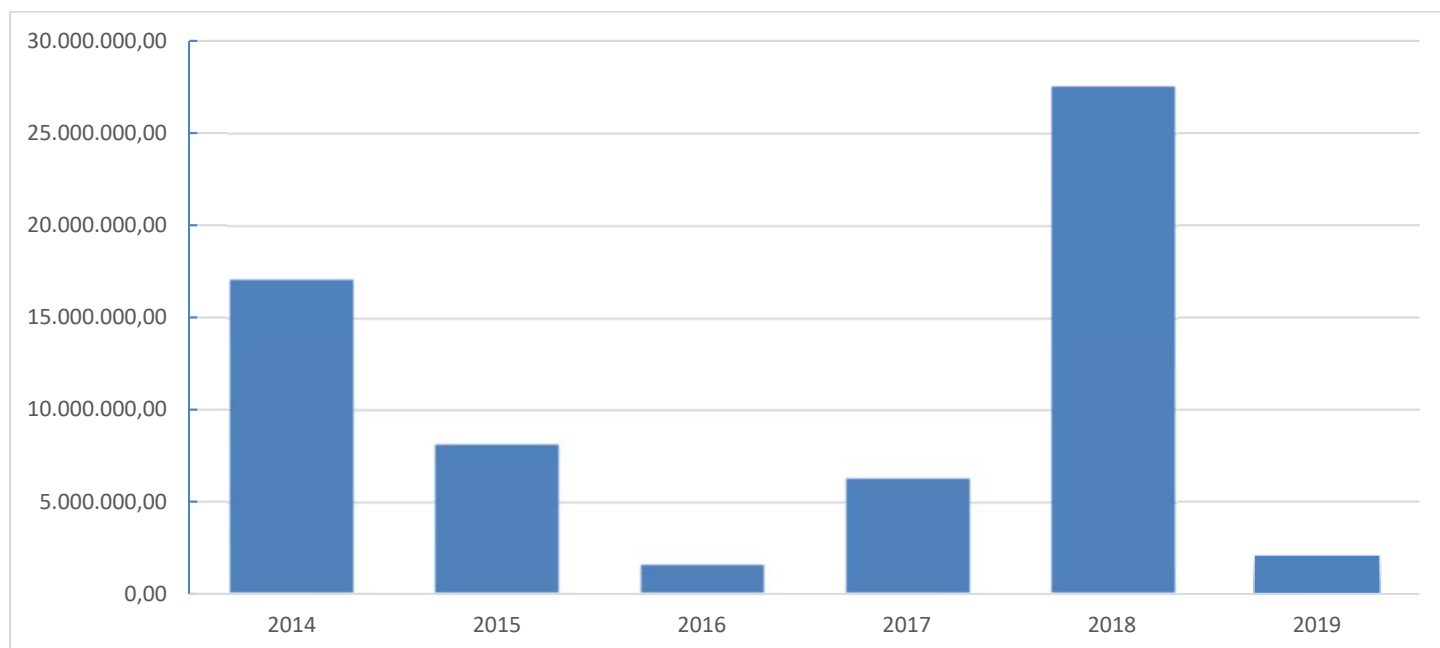
## Analisi entrate titolo III.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2017 rispetto all'esercizio 2016
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Vendita di beni	n.c.	n.c.	n.c.	2.44.725,74	2.2245.138,00	2.176.446,00	
2 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	n.c.	n.c.	n.c.	44.354,00	33.000,00	33.000,00	
3 Altri interessi attivi	n.c.	n.c.	n.c.	250.958,77	250.100,00	250.100,00	
5 Altre entrate correnti	n.c.	n.c.	n.c.	245.412,35	268.500,00	263.500,00	
	<b>2.999.460,00</b>	<b>5.104.274,90</b>	<b>2.136.287,88</b>	<b>2.785.450,86</b>	<b>2.796.738,00</b>	<b>2.723.046,00</b>	30,39



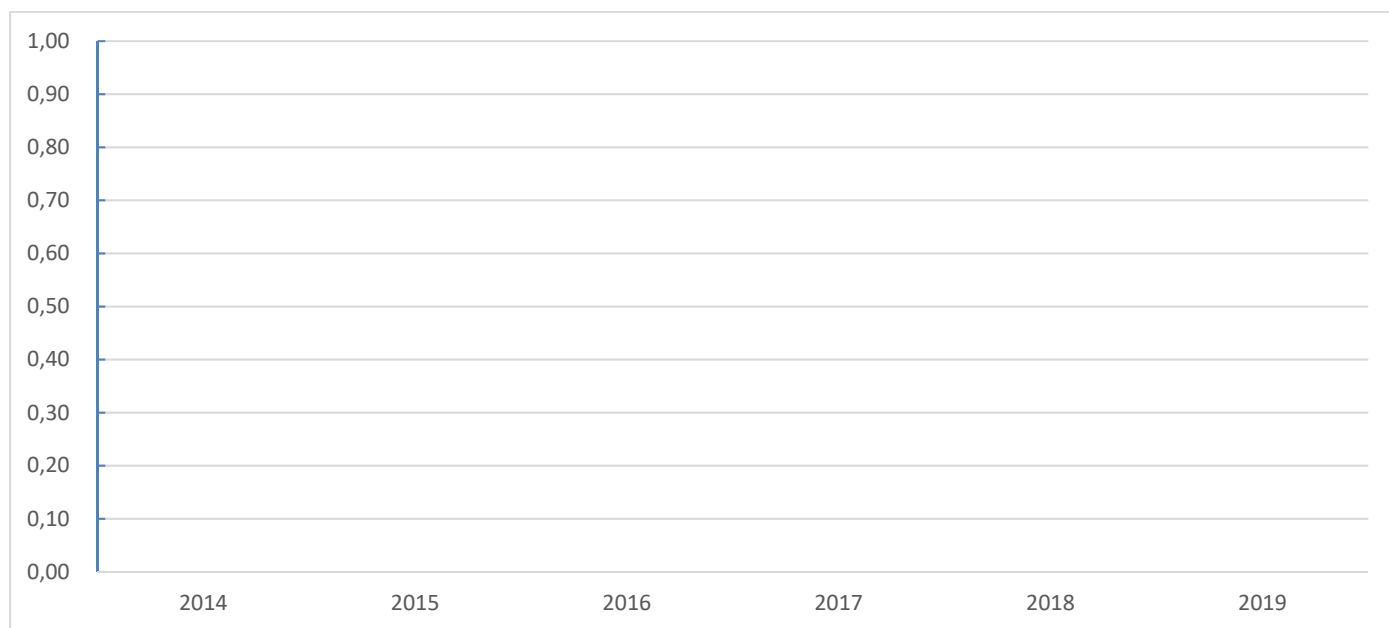
## Analisi entrate titolo IV.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2017 rispetto all'esercizio 2016
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Imposte da sanatorie e condoni	n.c.	n.c.	n.c.	20.000,00	0,00	0,00	
2.1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	n.c.	n.c.	n.c.	7.535.000,00	27.273.102,00	1.798.000,00	
3.1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	n.c.	n.c.	n.c.				
4.1 Alienazione di beni materiali	n.c.	n.c.	n.c.	230.000,00	230.000,00	230.000,00	
4.2 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	n.c.	n.c.	n.c.	50.000,00	250.000,00	250.000,00	
5.1 Permessi di costruire	n.c.	n.c.	n.c.	110.000,00	90.000,00	90.000,00	
<b>Totale</b>	<b>17.157.430,81</b>	<b>8.187.091,24</b>	<b>1.678.661,37</b>	<b>7.945.600,00</b>	<b>27.843.102,00</b>	<b>2.368.000,00</b>	373,33



## Analisi entrate titolo V.

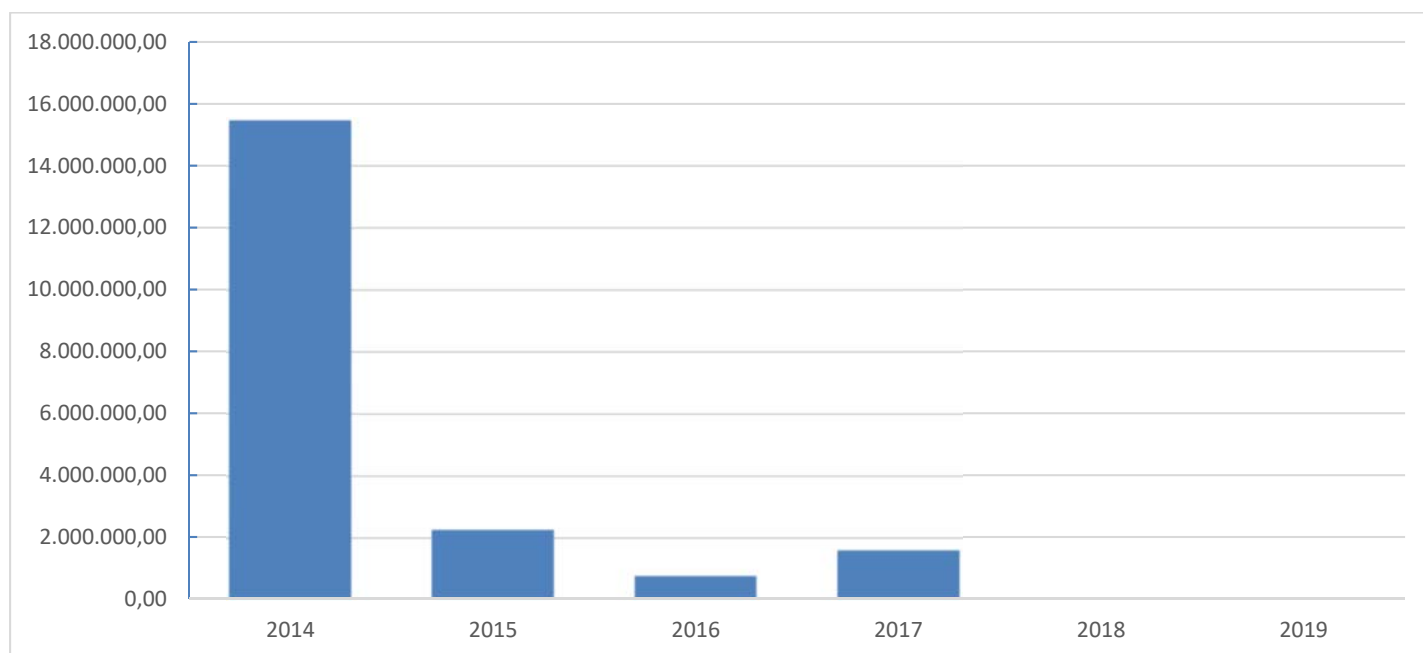
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale					Scostamento esercizio 2017 rispetto all'esercizio 2016
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni						



## Analisi entrate titolo VI.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2017 rispetto all'esercizio 2016
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
3.1 Finanziamenti a medio lungo termine							
	15.500.000,00*	2.300.021,17	823.202,69	0,00	0,00	0,00	
<b>Totale</b>	<b>15.500.000,00</b>	<b>2.300.021,17</b>	<b>823.202,69</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

\*Anticipazione di liquidità D.L. 66/2014, art. 32 e D.L. del MEF luglio 2014.





**Cassa depositi e prestiti ed altri istituti di credito**

<b>Istituto mutuante</b>	<b>Anno attivazione</b>	<b>Durata (anni)</b>	<b>Anno fine ammortamento</b>	<b>Debito residuo al 1/1/2017</b>	<b>Quota capitale bilancio 2017</b>	<b>Quota interessi bilancio 2017</b>	<b>Debito residuo al 31/12/2017</b>
CASSA DEPOSITIE PRESTITI SPA	2011	30	2040	73.251,43	1.379,87	3.167,21	68.704,35
CASSA DEPOSITIE PRESTITI SPA	2015	30	2044	359.871,87	7.180,40	14.252,16	338.439,31
CASSA DEPOSITIE PRESTITI SPA	2015	30	2044	82.547,75	1.408,17	4.078,77	77.060,81
CASSA DEPOSITIE PRESTITI SPA	2015	30	2044	314.387,85	5.756,61	14.152,27	294.478,97
CASSA DEPOSITIE PRESTITI SPA	2011	30	2040	7.343,52	152,08	404,82	6.786,62
CASSA DEPOSITIE PRESTITI SPA	2015	30	2044	11.036,57	170,86	610,84	10.254,87
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2015	30	2044	915.112,51	15.671,62	44.997,14	854.443,75
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2013	20	2032	438.024,01	17.702,19	23.747,13	396.574,69
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2013	20	2032	175.209,60	7.080,88	9.498,84	158.629,88
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2013	20	2032	1.933.151,87	76.633,72	109.208,70	1.747.309,45
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2015	30	2044	210.147,85	4.193,01	8.322,57	197.632,27
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2015	30	2044	64.859,41	1.294,11	2.568,67	60.996,63
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2015	30	2044	33.440,86	610,95	1.510,03	31.319,88
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2015	30	2044	189.133,09	3.773,71	7.490,31	177.869,07
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2015	30	2044	61.100,89	1.219,13	2.419,79	57.461,97
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2013	15	2027	796.051,78	57.054,15	35.977,53	703.020,10
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2011	20	2030	106.384,85	5.570,48	4.803,08	96.011,29
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2011	21	2031	107.166,01	4.810,98	6.358,86	95.996,17
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2012	21	2032	101.435,37	4.394,16	5.827,46	91.213,75
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2012	21	2032	224.174,68	8.784,33	15.707,69	199.682,66
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2012	21	2032	112.087,32	4.392,17	7.853,85	99.841,30
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2015	30	2044	106.528,24	2.125,52	4.218,88	100.183,84
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2015	30	2044	605.169,72	12.074,76	23.966,78	569.128,18
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2015	30	2044	69.724,37	1.186,54	3.455,60	65.082,23
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2015	30	2044	197.449,91	3.939,65	7.819,69	185.690,57
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2015	30	2044	315.221,81	6.289,52	12.483,86	296.448,43
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2015	30	2044	122.018,51	2.434,60	4.832,34	114.751,57
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2015	30	2044	501.305,95	10.002,39	19.853,43	471.450,13
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2015	30	2044	367.337,36	7.329,37	14.547,81	345.460,18
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2015	30	2044	248.458,47	4.957,40	9.839,82	233.661,25
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2015	30	2044	195.978,16	3.910,29	7.761,41	184.306,46
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2015	30	2044	44.851,44	894,91	1.776,27	42.180,26
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2015	30	2044	180.525,41	3.601,96	7.149,42	169.774,03
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2015	30	2044	40.071,63	626,91	2.192,25	37.252,47

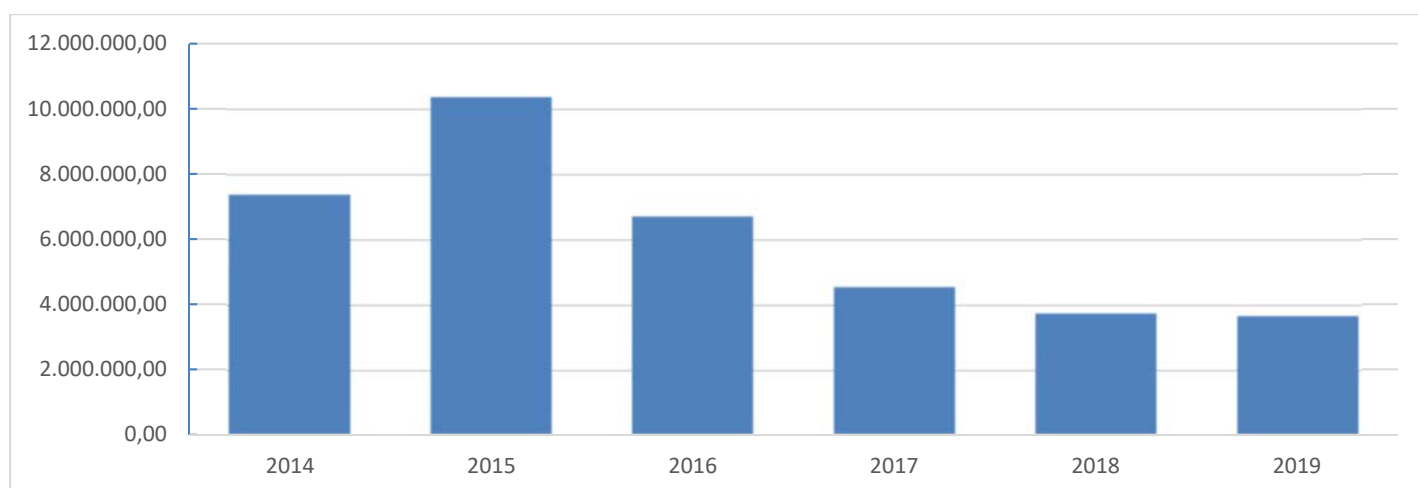
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2015	30	2044	34.638,15	541,90	1.895,00	32.201,25
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2015	30	2044	40.828,95	626,76	2.280,62	37.921,57
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2015	30	2044	11.351,41	181,48	606,04	10.563,89
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2015	30	2044	22.073,12	341,70	1.221,70	20.509,72
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2015	30	2044	63.411,81	1.132,08	2.954,58	59.325,15
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2015	30	2044	252.225,39	4.579,40	11.487,52	236.158,47
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2015	30	2044	388.847,38	7.104,09	17.558,47	364.184,82
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2015	30	2044	839.704,57	15.817,90	36.306,82	787.579,85
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2015	30	2044	251.949,43	4.743,07	10.903,75	236.302,61
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2015	30	2044	236.042,76	4.132,11	11.285,75	220.624,90
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2015	30	2044	1.258.530,18	23.801,85	54.101,67	1.180.626,66
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2015	30	2044	390.521,60	7.351,76	16.900,82	366.269,02
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2015	30	2044	461.907,28	8.695,63	19.990,21	433.221,44
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2015	30	2044	251.949,43	4.743,07	10.903,75	236.302,61
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2015	30	2044	782.487,49	13.598,96	37.764,36	731.124,17
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2015	30	2044	270.206,43	4.592,28	13.413,26	252.200,89
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2015	30	2044	408.381,21	7.269,71	19.101,35	382.010,15
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2015	30	2044	24.429,04	487,42	967,48	22.974,14
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2015	30	2044	461.010,01	9.198,38	18.257,58	433.554,05
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2015	30	2044	197.449,91	3.939,65	7.819,69	185.690,57
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2015	30	2044	288.272,80	5.751,81	11.416,59	271.104,40
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2015	30	2044	75.519,75	1.506,82	2.990,84	71.022,09
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2015	30	2044	132.948,44	2.380,00	6.171,96	124.396,48
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2011	29	2039	398.445,94	10.043,92	18.206,40	370.195,62
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2015	30	2044	93.756,42	1.870,69	3.713,07	88.172,66
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2011	30	2040	7.761,24	157,66	438,78	7.164,80
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2012	21	2032	68.976,83	2.702,87	4.833,13	61.440,83
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2012	21	2032	369.791,15	6.582,76	17.296,36	345.912,03
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2015	30	2044	44.349,01	884,88	1.756,38	41.707,75
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2015	30	2044	78.217,77	1.560,65	3.097,69	73.559,43
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2015	30	2044	123.887,11	2.471,88	4.906,36	116.508,87
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2015	30	2044	126.088,66	2.515,81	4.993,53	118.579,32
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2015	30	2044	210.147,85	4.193,01	8.322,57	197.632,27
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2015	30	2044	196.114,05	3.913,00	7.766,78	184.434,27
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2015	30	2044	12.225,26	191,27	668,81	11.365,18
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2015	30	2044	15.621,09	244,39	854,59	14.522,11
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2015	30	2044	15.621,09	244,39	854,59	14.522,11

CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2015	30	2044	38.713,20	605,66	2.117,92	35.989,62
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2015	30	2044	22.412,93	350,65	1.226,17	20.836,11
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2015	30	2044	21.733,74	340,02	1.189,02	20.204,70
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2015	30	2044	515.295,68	9.756,33	22.115,49	483.423,86
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2012	21	2032	75.871,47	3.328,88	4.235,88	68.306,71
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2013	20	2032	78.382,76	3.284,39	3.912,73	71.185,64
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2015	30	2044	1.944.367,30	35.443,38	88.070,08	1.820.853,84
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2015	30	2044	102.492,51	1.780,66	4.948,54	95.763,31
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2015	30	2044	237.240,75	4.733,59	9.395,55	223.111,61
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2015	30	2044	530.732,65	9.449,23	24.818,85	496.464,57
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2015	30	2044	26.080,51	408,03	1.426,81	24.245,67
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2015	30	2044	1.021.238,80	20.376,43	40.444,57	960.417,80
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2015	30	2044	164.668,89	3.285,59	6.521,45	154.861,85
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2015	30	2044	210.147,85	4.193,01	8.322,57	197.632,27
ISTITUTO PER IL CREDITO	2007	20	2026	149.514,64	12.283,76	5.415,54	131.815,34
<b>Totale</b>				<b>23.355.143,76</b>	<b>568.322,02</b>	<b>1.061.025,30</b>	<b>21.725.796,44</b>

Si precisa che la colonna anno di attivazione porta come riferimento iniziale l'anno della rinegoziazione dei mutui in corso di ammortamento il cui periodo iniziale è da intendersi riferito ad annualità precedenti.

## Analisi entrate titolo VII.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostament o esercizio 2017 rispetto all'esercizio 2016
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	7.421.612,90	10.401.060,11	6.755.698,20	4.600.000,00	3.782.868,00	3.700.000,00	-31,91
<b>Totale</b>	<b>7.421.612,90</b>	<b>10.401.060,11</b>	<b>6.755.698,20</b>	<b>4.600.000,00</b>	<b>3.782.868,00</b>	<b>3.700.000,00</b>	



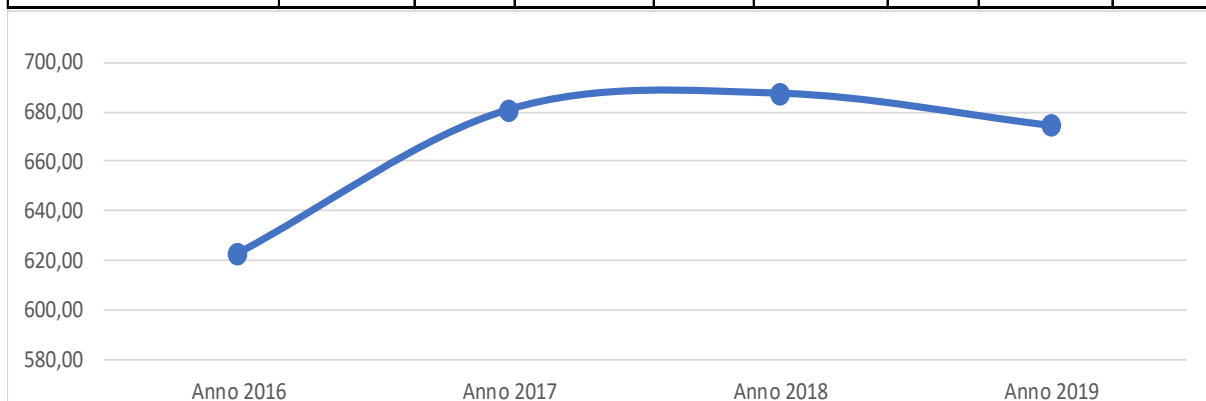
## Indicatori parte entrata

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente

Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Titolo I + Titolo III	10.466.515,02	69,17	11.731.143,43	69,07	12.162.132,47	71,00	12.102.440,47	72,09
Titolo I + Titolo II + Titolo III	15.131.473,01		16.985.185,21		17.130.842,47		16.787.650,47	
72,50	Anno 2016		69,17					
72,00	Anno 2017		69,07					
71,50	Anno 2018		71,00					
71,00	Anno 2019		72,09					
70,50								
70,00								
69,50								
69,00								
68,50								
68,00								
67,50								
67,00								
	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	

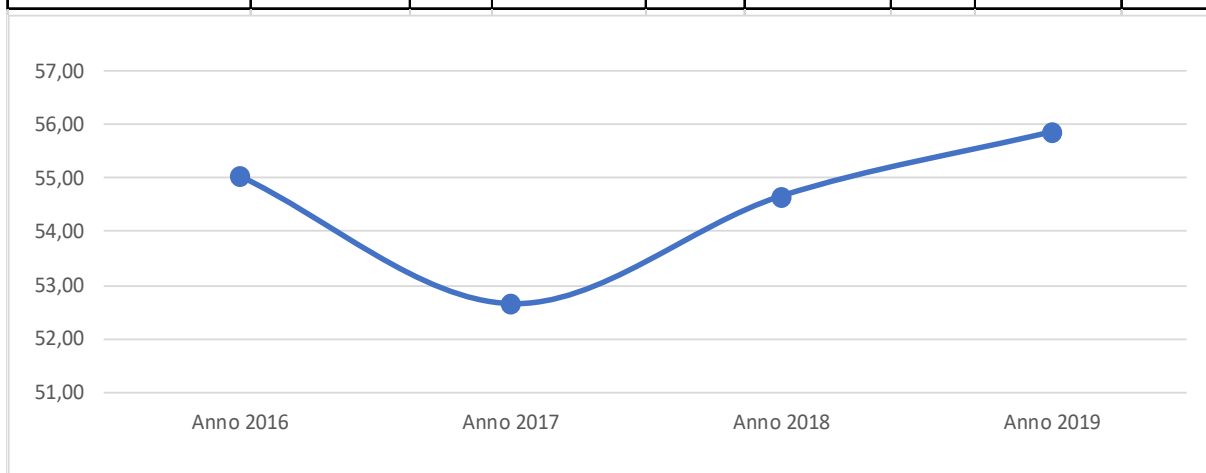
### Indicatore pressione finanziaria

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Titolo I + Titolo II	12.995.185,13	623,03	14.199.734,35	680,78	14.334.104,47	687,22	14.064.604,47	674,30
Popolazione	20.858		20.858		20.858		20.858	

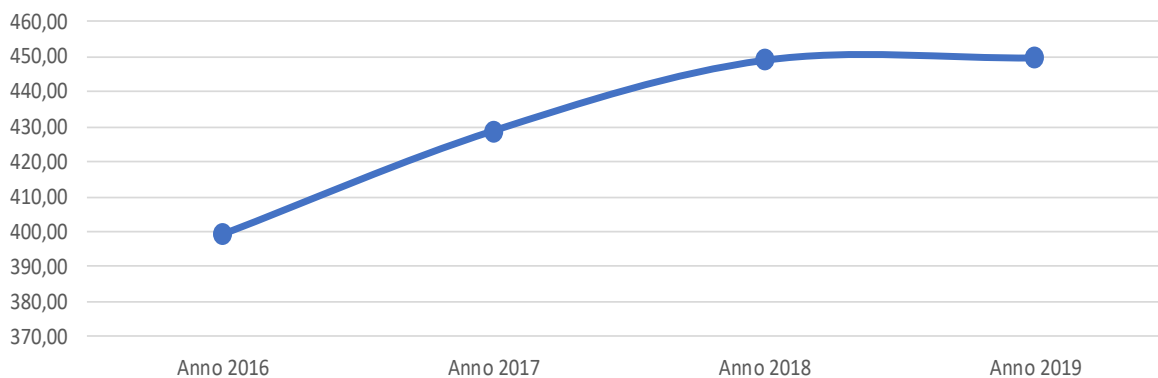


### Indicatore autonomia impositiva

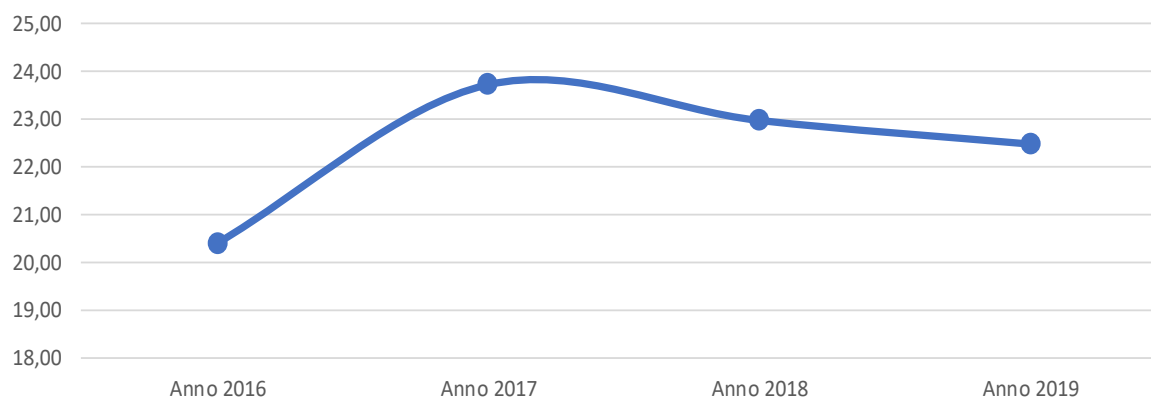
	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Titolo I	8.330.227,14	55,05	8.945.692,57	52,67	9.365.394,47	54,67	9.379.394,47	55,87
Entrate correnti	15.131.473,01		16.985.185,21		17.130.842,47		16.787.650,47	



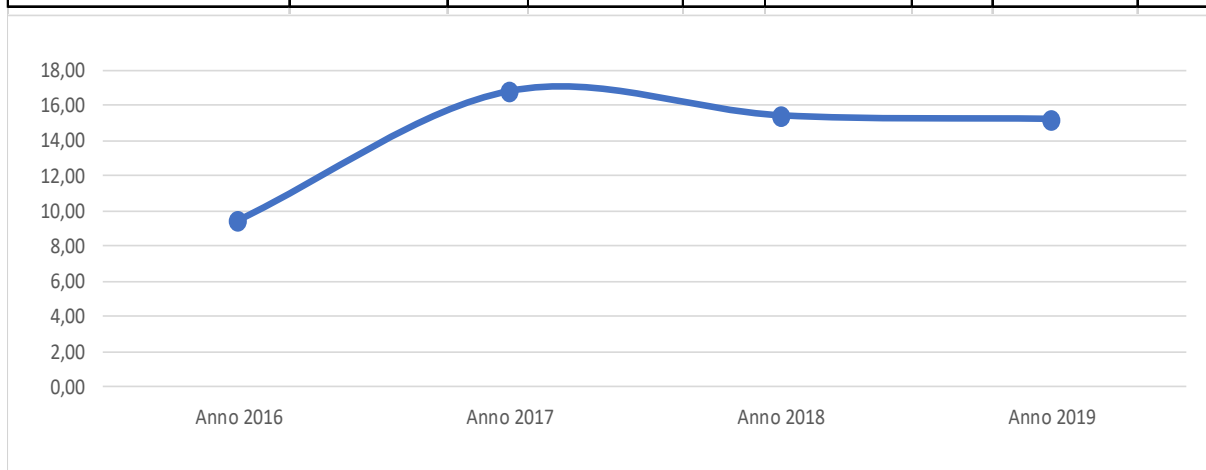
Indicatore pressione tributaria								
	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Titolo I + Titolo II	8.330.227,00	399,38	8.945.692,57	428,89	9.365.394,47	449,01	9.379.394,47	449,68
Popolazione	20.858		20.858		20.858		20.858	



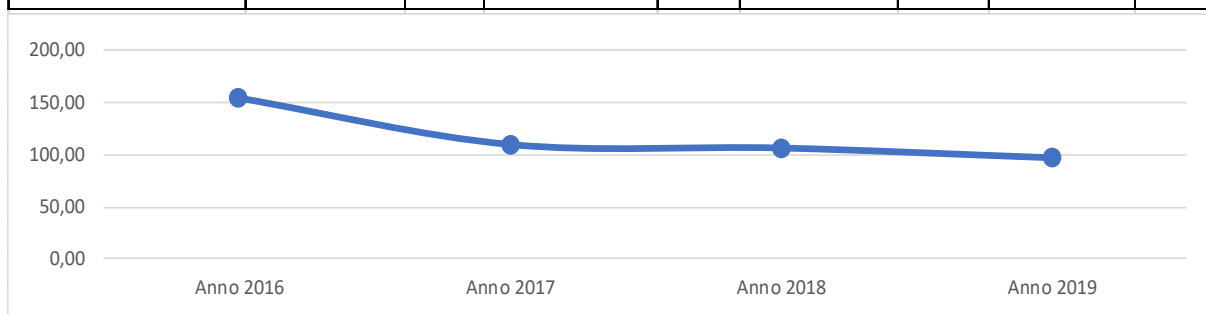
Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie								
	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Titolo III	2.136.287,88	20,41	2.785.450,86	23,74	2.796.738,00	23,00	2.723.046,00	22,50
Titolo I + Titolo III	10.466.515,02		11.731.143,43		12.162.132,47		12.102.440,47	



Indicatore dipendenza erariale								
	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Trasferimenti statali	1.434.126,00	9,48	2.855.330,00	16,81	2.643.430,00	15,43	2.556.330,00	15,23
Entrate correnti	15.131.473,01		16.985.185,21		17.130.842,47		16.787.650,47	



Indicatore intervento Regionale								
	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Trasferimenti regionali	3.229.937,43	154,85	2.298.711,78	110,21	2.225.280,00	106,69	2.028.880,00	97,27
Popolazione	20.858		20.858		20.858,00		20.858	



Anzianità dei residui attivi al 1/1/2016						
Titolo	Anno 2011 e precedenti	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Totale
<b>Totale</b>						

### 13. Analisi della spesa

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2017 rispetto all'esercizio 2016
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
	n.c.	n.c.	n.c.	7.326.645,82	7.556.479,00	5.477.119,00	n.c.
2 Giustizia							
	n.c.	n.c.	n.c.	7.700,00	2.269.700,00	6.700,00	n.c.
3 Ordine pubblico e sicurezza							
	n.c.	n.c.	n.c.	473.724,47	451.265,00	447.265,00	n.c.
4 Istruzione e diritto allo studio							
	n.c.	n.c.	n.c.	2.098.370,43	3.248.903,00	1.536.803,00	n.c.
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali							
	n.c.	n.c.	n.c.	1.856.594,54	102.450,00	92.150,00	n.c.
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
	n.c.	n.c.	n.c.	1.251.400,00	774.000,00	4.300,00	n.c.
7 Turismo							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
	n.c.	n.c.	n.c.	465.892,23	169.300,00	168.100,00	n.c.
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
	n.c.	n.c.	n.c.	5.157.664,00	20.790.196,00	4.623.564,00	n.c.
10 Trasporti e diritto alla mobilità							
	n.c.	n.c.	n.c.	1.959.850,46	3.348.121,00	982.226,00	n.c.
11 Soccorso civile							
	n.c.	n.c.	n.c.	8.375,00	8.375,00	8.375,00	n.c.
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
	n.c.	n.c.	n.c.	2.939.023,85	2.786.945,00	1.833.483,00	n.c.
14 Sviluppo economico e competitivita'							
	n.c.	n.c.	n.c.	35.579,82	36.800,00	35.900,00	n.c.
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti							
	n.c.	n.c.	n.c.	1.586.844,21	1.408.626,89	881.900,53	n.c.
50 Debito pubblico							
	n.c.	n.c.	n.c.	2.410.388,35	2.410.191,00	2.410.224,00	n.c.
60 Anticipazioni finanziarie							
	n.c.	n.c.	n.c.	4.600.000,00	3.782.868,00	3.700.000,00	n.c.
99 Servizi per conto terzi							
	n.c.	n.c.	n.c.	6.132.500,00	4.157.500,00	4.157.500,00	n.c.
<b>Totale</b>	<b>63.106.709,76</b>	<b>49.827.369,29</b>	<b>41.748.682,86</b>	<b>38.310.553,18</b>	<b>53.301.719,89</b>	<b>26.365.609,53</b>	<b>-8,24</b>

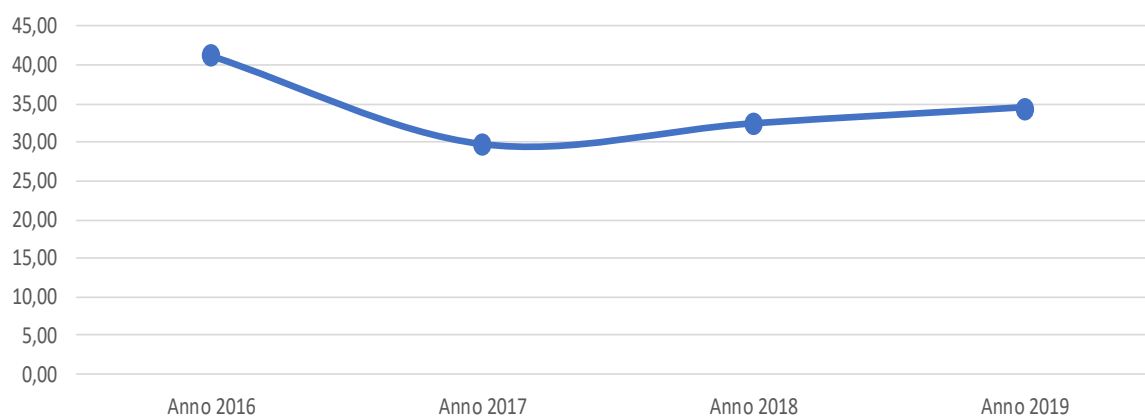


## Previsioni 2017

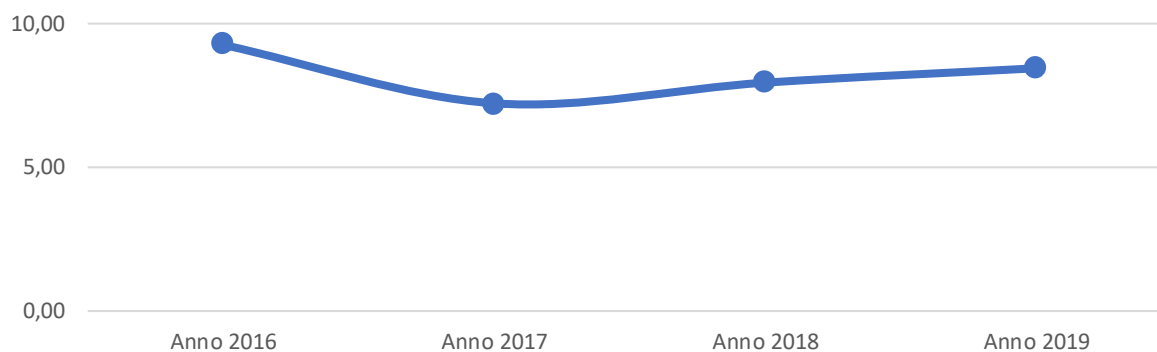
Tipologia	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.183.645,82	1.143.000,00	-	-	-
2 Giustizia	7.700,00	-	-	-	-
3 Ordine pubblico e sicurezza	473.724,47	-	-	-	-
4 Istruzione e diritto allo studio	992.770,43	1.105.600,00	-	-	-
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	282.194,54	1.574.400,00	-	-	-
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	15.400,00	1.236.000,00	-	-	-
7 Turismo	-	-	-	-	-
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	81.792,23	384.100,00	-	-	-
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.657.664,00	1.500.000,00	-	-	-
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.707.350,46	252.500,00	-	-	-
11 Soccorso civile	8.375,00	-	-	-	-
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.189.023,85	750.000,00	-	-	-
14 Sviluppo economico e competitività	35.579,82	-	-	-	-
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-	-
20 Fondi e accantonamenti	1.586.844,21	-	-	-	-
50 Debito pubblico	1.333.538,35	-	-	1.076.850,00	-
60 Anticipazioni finanziarie	-	-	-	-	4.600.000,00
99 Servizi per conto terzi	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>18.555.603,18</b>	<b>7.945.600,00</b>	<b>-</b>	<b>1.076.850,00</b>	<b>4.600.000,00</b>

## Indicatori parte spesa.

Indicatore spese correnti personale								
	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa di personale	6.006.363,99		5.502.920,00		5.308.260,00		5.166.460,00	
Spesa corrente	14.573.508,43	41,21	18.555.603,18	29,66	16.407.048,89	32,35	14.993.095,53	34,46

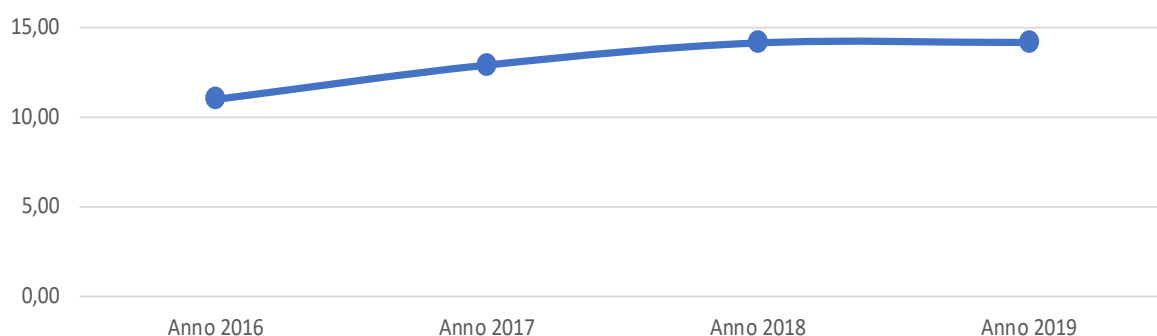


Spesa per interessi sulle spese correnti								
	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Interessi passivi	1.349.160,17		1.334.350,00		1.299.990,00		1.264.170,00	
Spesa corrente	14.573.508,43	9,26	18.555.603,18	7,19	16.407.048,89	7,92	14.993.095,53	8,43



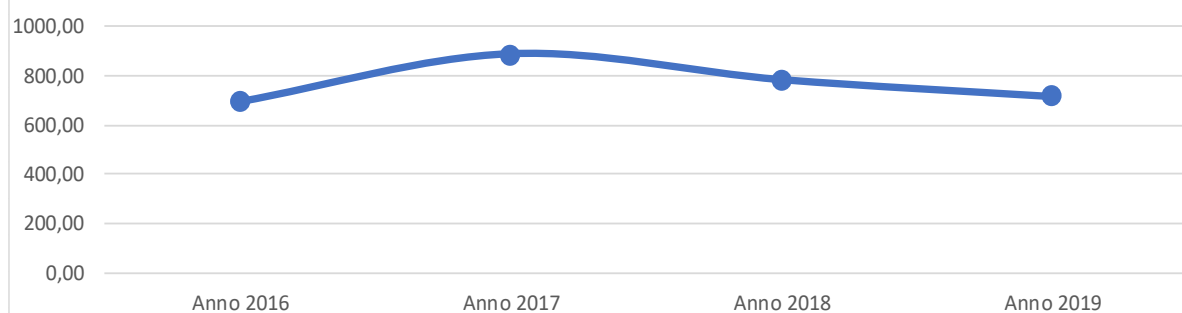
### Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Trasferimenti correnti	1.601.561,29		2.396.915,78		2.325.280,00		2.128.880,00	
Spesa corrente	14.573.508,43	10,99	18.555.603,18	12,92	16.407.048,89	14,17	14.993.095,53	14,20



### Spesa corrente pro-capite

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Titolo I - Spesa corrente	14.573.508,43		18.555.603,18		16.407.048,89		14.993.095,53	
Popolazione	20.858	698,70	20.858	889,62	20.858	786,61	20.858	718,82



Indicatore propensione investimento								
	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa c/capitale	2.609.522,78		7.945.600,00		27.843.102,00		2.368.000,00	
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	25.074.633,50	10,41	27.578.053,18	28,81	45.361.351,89	61,38	18.508.109,53	12,79
80,00								
60,00	Anno 2016		10,41					
	Anno 2017		28,81					
40,00	Anno 2018		61,38					
20,00	Anno 2019		12,79					
0,00								
	Anno 2016	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019		

Anzianità dei residui passivi al 1/1/2016							
Titolo		Anno 2011 e precedenti	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Totale
	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----
<b>Totale</b>							

Riconoscimento debiti fuori bilancio	
Voce	Importi riconosciuti ed in corso di finanziamento
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>

Voce	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>
Importo debiti fuori bilancio ancora da riconoscere	0,00

## Limiti di indebitamento.

<b>PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000	
<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE 2015</b>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	10.010.818,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	3.301.745,45
3) Entrate extra tributarie (titolo III)	5.104.274,90
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	18.416.838,60
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>	
Livello massimo di spesa annuale	1.841.683,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016	1.086.874,36
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2017	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	754.809,50
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>	
Debito contratto al 31/12/2016	23.355.143,76
Debito autorizzato nel 2017	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	23.355.143,76
<b>DEBITO POTENZIALE</b>	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00
<b>(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto</b>	
<b>(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi</b>	

## INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.
- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

Missioni - Obiettivi		
Missione	Finalità	Obiettivo strategico (outcome atteso)

## **SEZIONE OPERATIVA - parte 1**

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

**Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Programma		Finalità/Obiiettivo					Scostamento esercizio 2017 rispetto all'esercizio 2016	
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Previsione 2017	Previsione 2018		Previsione 2019
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Organi istituzionali	<b>Finalità:</b>	Il programma comprende le funzioni inerenti l'amministrazione, il funzionamento e l'assistenza agli organi del Comune : Sindaco , Giunta , Consiglio , Commissioni , Collegio dei Revisori , Nucleo di Controllo e Valutazione. Comunicazione e confronto con la collettività, ascolto delle necessità rappresentate ed indirizzi per le eventuali soluzioni.					
		<b>Obiiettivo:</b>	Finalità da conseguire Modernizzazione della struttura operativa in grado di rappresentare un punto di riferimento e di raccordo con gli organi politici. La finalità risiede nella diffusione di una cultura di partecipazione delle scelte di governo, tal che burocrazia e cittadini si collochino in una posizione di interlocutori dell'Amministrazione. Necessita una diffusione della cultura di partecipazione delle scelte di governo, da realizzare con la struttura comunale e con i cittadini. Motivazione delle scelte Coinvolgimento dei cittadini e confronto sulle problematiche per venire a scelte e condivise.					
		0,00	0	0,00	201.454,00	216.498,00	216.498,00	
2	Segreteria generale	<b>Finalità:</b>	Descrizione del programma Attività di supporto e di collegamento tra la struttura organizzativa e la struttura di indirizzo politico a cura del Segretario Generale. Assistenza legislativa e di legittimità degli atti della Giunta e del Consiglio Comunale. Responsabile dell'Anticorruzione: Segretario Generale.					
		<b>Obiiettivo:</b>	Finalità da conseguire Assicurare e consolidare il rapporto tra gli organi elettivi ed i Responsabili di Settore. Supporto giuridico – amministrativo agli Organi Collegiali. Pareri richiesti dall'Amministrazione. Motivazione delle scelte Garantire il rispetto della normativa vigente ed il funzionamento degli organi politici e delle procedure amministrative che ne derivano.					
		0,00	0	0,00	805.249,80	777.954,00	692.614,00	
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	<b>Finalità:</b>	Scritture contabili secondo normative, rispetto del pareggio di bilancio, parametri deficitari, riduzione della tempistica dei pagamenti, mantenimento dell'equilibrio economico finanziario nel corso della gestione, segnalazione al Sindaco ed al Presidente del Consiglio Comunale di eventuali situazioni di squilibrio di bilancio, gestione ipotesi di bilancio e rapporti con la Direzione Generale per la Finanza Locale, gestione dissesto finanziario e rapporti con l'OSL.					
		<b>Obiiettivo:</b>	Programmazione economico finanziaria del Comune, verifica atti gestionali dei singoli settori con particolare riguardo al principio dell'inerenza delle spese in rapporto alle risorse di bilancio; riscontro e controllo dati Tesoriere, Economo ed Agenti Contabili; elaborazione dei dati di bilancio e del rendiconto di gestione, ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato e gestione dissesto finanziario e rapporti con l'OSL.					
		0,00	0	0,00	172.220,08	209.800,00	209.800,00	
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	<b>Finalità:</b>	Attività di accertamento e riscossione volontaria e coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali dell'ente. attività di recupero evasione e riduzione contenzioso. Avviare rapporti di complicità fiscale al fine di favorire i processi di riscossione, vero volano di risanamento dell'ente.					
		<b>Obiiettivo:</b>	I rilievi della Corte dei Conti che hanno determinato la dichiarazione dello stato di dissesto finanziario individuano la scarsa capacità di riscossione quale elemento determinante lo stato di dissesto finanziario. occorre invertire la tendenza anche per consentire nella predisposizione dei bilanci di previsione di non stimare importi esorbitanti di FCDDE che nel corso degli anni potrebbero determinare un nuovo stato di dissesto finanziario. La contabilità armonizzata non consente più il formarsi di ingenti residui e di percentuali minime di riscossione.					



		0,00	0	0,00	282.106,48	271.600,00	238.400,00		
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	<b>Finalità:</b>	inventariare e gestire i beni immobili del patrimonio comunale-procedure di dismissioni immobiliari in linea con il piano delle alienazioni e valorizzazioni - utilizzo razionale del patrimonio comunale in un'ottica di razionalizzazione della spesa.						
		<b>Obiettivo:</b>	razionalizzazione della spesa con un utilizzo congruo e pertinente del patrimonio comunale, evitando forme di spreco dei beni patrimoniali, in linea con il percorso di risanamento finanziario intrapreso.						
		0,00	0	0,00	1.166.300,00	2.235.710,00	353.300,00		
6	Ufficio tecnico	<b>Finalità:</b>	programmazione piano investimenti, predisposizione piano triennale opere pubbliche, ricerca finanziamenti comunitari per efficientamento energetico per razionalizzazione dei costi di gestione, completamento percorso di approvazione del piano strutturale comunale, piano energetico- adempimenti puntuali in tema di edilizia privata, con rilascio dei vari titoli abilitativi e particolare attenzione ai controlli sugli interventi autocertificati.						
		<b>Obiettivo:</b>	programmazione piano investimenti, predisposizione piano triennale opere pubbliche, ricerca finanziamenti comunitari per efficientamento energetico per razionalizzazione dei costi di gestione, completamento percorso di approvazione del piano strutturale comunale, piano energetico- adempimenti puntuali in tema di edilizia privata, con rilascio dei vari titoli abilitativi e particolare attenzione ai controlli sugli interventi autocertificati.						
		0,00	0	0,00	3.078.137,00	3.041.037,00	2.978.227,00		
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	<b>Finalità:</b>	adempimenti d'ufficio, implementazione informatica con servizi on line, implementazione dati statistici, supporto informativo ufficio tributi per incrocio dati e recupero evasione-gestione procedura elezioni amministrative						
		<b>Obiettivo:</b>	adempimenti d'ufficio, implementazione informatica con servizi on line, implementazione dati statistici, supporto informativo ufficio tributi per incrocio dati e recupero evasione-gestione procedura elezioni amministrative.						
		0,00	0	0,00	511.595,46	361.680,00	352.080,00		
8	Statistica e sistemi informativi	<b>Finalità:</b>	implementazione sistema informatico con progressiva digitalizzazione dell'apparato amministrativo, con conseguente riduzione dell'uso della carta e dei conseguenti onerosi costi di gestione.						
		<b>Obiettivo:</b>	implementazione sistema informatico con progressiva digitalizzazione dell'apparato amministrativo, con conseguente riduzione dell'uso della carta e dei conseguenti onerosi costi di gestione.						
		0,00	0	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00		
11	Altri servizi generali	<b>Finalità:</b>	consentire all'ente di predisporre adeguati accantonamenti (fondo liti potenziali, fondo di riserva e fondo crediti di dubbia e difficile esazione), in linea con la nuova contabilità armonizzata; adeguata previsione della contrattazione integrativa e relativo salario accessorio; spese per il controllo strategico e misurazione performance da parte del nucleo di valutazione.						
		<b>Obiettivo:</b>	consentire all'ente di predisporre adeguati accantonamenti (fondo liti potenziali, fondo di riserva e fondo crediti di dubbia e difficile esazione), in linea con la nuova contabilità armonizzata; adeguata previsione della contrattazione integrativa e relativo salario accessorio; spese per il controllo strategico e misurazione performance da parte del nucleo di valutazione.						
		0,00	0	0,00	1.104.583,00	437.200,00	431.200,00		
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>7.326.645,82</b>	<b>7.556.479,00</b>	<b>5.477.119,00</b>		

**Missione: 2 Giustizia**

Programma		Finalità/Obiettivo					Scostamento esercizio 2017 rispetto all'esercizio 2016	
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Previsione 2017	Previsione 2018		Previsione 2019
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1.	Uffici giudiziari	<b>Finalità:</b>	la finalità è rappresentata dall'assunzione degli oneri per il funzionamento ed il mantenimento degli uffici del giudice di pace, al fine di consentire la permanenza sul territorio di un importante servizio.					
		<b>Obiettivo:</b>	impedire la perdita di ulteriori servizi sul territorio.					
		0,00	0	0,00	7.700,00	7.700,00	6.700,00	
2.	Casacircondariale e altri servizi	<b>Finalità:</b>	garantire adeguata presenza dello Stato sul territorio, dotando la locale stazione dei carabinieri di adeguata struttura, al fine di un potenziamento delle unità e garantendo così un adeguato controllo del vasto territorio comunale.					
		<b>Obiettivo:</b>	garantire adeguata presenza dello Stato sul territorio, dotando la locale stazione dei carabinieri di adeguata struttura, al fine di un potenziamento delle unità e garantendo così un adeguato controllo del vasto territorio comunale.					
		0,00	0	0,00	0,00	2.262.000,00	0,00	
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>7.700,00</b>	<b>2.269.700,00</b>	<b>6.700,00</b>	

**Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza**

Programma		Finalità/Obiettivo					Scostamento esercizio 2017 rispetto all'esercizio 2016	
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Previsione 2017	Previsione 2018		Previsione 2019
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Polizia locale e amministrativa	<b>Finalità:</b>	garantire ordine pubblico e sicurezza a livello locale da parte del corpo di polizia municipale, nonché l'aspetto dei controlli in tema di polizia commerciale, edilizia ed amministrativa - controllo del territorio, corretto svolgimento delle manifestazioni, piano del traffico, corretta circolazione stradale, fruibilità dei luoghi pubblici, attività di rappresentanza, implementazione dei controlli in tema di edilizia privata e di traffico, nonché in tema commerciale.					
		<b>Obiettivo:</b>	garantire ordine pubblico e sicurezza a livello locale da parte del corpo di polizia municipale, nonché l'aspetto dei controlli in tema di polizia commerciale, edilizia ed amministrativa - controllo del territorio, corretto svolgimento delle manifestazioni, piano del traffico, corretta circolazione stradale, fruibilità dei luoghi pubblici, attività di rappresentanza, implementazione dei controlli in tema di edilizia privata e di traffico, nonché in tema commerciale.					
		0,00	0	0,00	473.724,47	451.265,00	447.265,00	
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>473.724,47</b>	<b>451.265,00</b>	<b>447.265,00</b>	

**Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio**

Programma		Finalità/Obiettivo					Scostamento esercizio 2017 rispetto all'esercizio 2016	
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Previsione 2017	Previsione 2018		Previsione 2019
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Istruzione prescolastica	<b>Finalità:</b>	garantire adeguato funzionamento e gestione delle scuole dell'infanzia, con assunzione dei conseguenti oneri manutentivi sugli edifici.					
		<b>Obiettivo:</b>	garantire un sistema scolastico ben strutturato ed organizzato, evitando dispersione scolastica.					
		0,00	0	0,00	203.540,00	1.774.500,00	33.000,00	0,00
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	<b>Finalità:</b>	funzionamento e gestione delle scuole dell'istruzione primaria e secondaria presenti sul territorio comunale - cura e gestione degli spazi verdi - acquisto arredi - fornitura idrica, telefonica e di riscaldamento degli edifici - forme di efficientamento energetico degli stessi.					
		<b>Obiettivo:</b>	funzionamento e gestione delle scuole dell'istruzione primaria e secondaria presenti sul territorio comunale - cura e gestione degli spazi verdi - acquisto arredi - fornitura idrica, telefonica e di riscaldamento degli edifici - forme di efficientamento energetico degli stessi.					
		0,00	0	0,00	1.894.830,43	1.474.403,00	1.503.803,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.098.370,43</b>	<b>3.248.903,00</b>	<b>1.536.803,00</b>	

**Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

Programma		Finalità/Obiettivo					Scostamento esercizio 2017 rispetto all'esercizio 2016	
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Previsione 2017	Previsione 2018		Previsione 2019
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	<b>Finalità:</b>	interventi rivolti alla promozione, educazione e divulgazione del patrimonio storico ed artistico consentendone la fruizione dei cittadini e dei visitatori.					
		<b>Obiettivo:</b>	valorizzazione, restauro e manutenzione dei beni di interesse storico presenti sul territorio					
		0,00	0	0,00	730.000,00	0,00	0,00	
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	<b>Finalità:</b>	fruizione delle strutture presenti sul territorio, implementazione delle iniziative delle associazioni culturali presenti sul territorio, al fine di favorire lo sviluppo della cultura, dell'arte, della storia, della musica e del teatro, ideazione di percorsi storico architettonici, sviluppo turismo religioso con la canonizzazione del Beato Angelo d'Acri.					
		<b>Obiettivo:</b>	fruizione delle strutture presenti sul territorio, implementazione delle iniziative delle associazioni culturali presenti sul territorio, al fine di favorire lo sviluppo della cultura, dell'arte, della storia, della musica e del teatro, ideazione di percorsi storico architettonici, sviluppo turismo religioso con la canonizzazione del Beato Angelo d'Acri.					
		0,00	0	0,00	1.126.594,54	102.450,00	92.150,00	
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.856.594,54</b>	<b>102.450,00</b>	<b>92.150,00</b>	

**Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

Programma		Finalità/Obiettivo					Scostamento esercizio 2017 rispetto all'esercizio 2016	
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Previsione 2017	Previsione 2018		Previsione 2019
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Sport e tempo libero	<b>Finalità:</b>	implementare le attività di impiego del tempo libero favorendo la promozione e la diffusione delle pratiche sportive, anche in collaborazione con le associazioni sportive e le istituzioni scolastiche.					
		<b>Obiettivo:</b>	implementare le attività di impiego del tempo libero favorendo la promozione e la diffusione delle pratiche sportive, anche in collaborazione con le associazioni sportive e le istituzioni scolastiche.					
		0,00	0	0,00	1.251.400,00	774.000,00	4.300,00	
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.251.400,00</b>	<b>774.000,00</b>	<b>4.300,00</b>	

**Missione: 7 Turismo**

Programma		Finalità/Obiettivo					Scostamento esercizio 2017 rispetto all'esercizio 2016	
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Previsione 2017	Previsione 2018		Previsione 2019
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	<b>Finalità:</b>						
		<b>Obiettivo:</b>						
		0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

**Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

Programma		Finalità/Obiettivo					Scostamento esercizio 2017 rispetto all'esercizio 2016	
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Previsione 2017	Previsione 2018		Previsione 2019
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Urbanistica e assetto del territorio	<b>Finalità:</b>	formazione del piano strutturale comunale, piano energetico al fine di consentire un adeguato assetto urbanistico al territorio che consenta un risparmio di costi di manutenzione su strade e reti, nonché un abbattimento degli ingenti costi energetici.					
		<b>Obiettivo:</b>	formazione del piano strutturale comunale, piano energetico al fine di consentire un adeguato assetto urbanistico al territorio che consenta un risparmio di costi di manutenzione su strade e reti, nonché un abbattimento degli ingenti costi energetici.					
		0,00	0	0,00	465.892,23	169.300,00	168.100,00	
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>465.892,23</b>	<b>169.300,00</b>	<b>168.100,00</b>	



**Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Programma		Finalità/Obiettivo					Scostamento esercizio 2017 rispetto all'esercizio 2016	
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Previsione 2017	Previsione 2018		Previsione 2019
		Impegni	Impegni	Previsioni				
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	<b>Finalità:</b>	Attività di tutela, valorizzazione e recupero ambiente e verde pubblico con conseguente salvaguardia ambientale.					
		<b>Obiettivo:</b>	Miglioramento della qualità della vita dei cittadini e socializzazione con la frequentazione di ville e giardini pubblici.					
		0,00	0	0,00	12.000,00	12.000,00	10.000,00	
3	Rifiuti	<b>Finalità:</b>	Perseguimento di un aumento percentuale del sistema di raccolta differenziata porta a porta, garantendo una maggiore efficienza del servizio e una riduzione dei costi di gestione.					
		<b>Obiettivo:</b>	Perseguimento di un aumento percentuale del sistema di raccolta differenziata porta a porta, garantendo una maggiore efficienza del servizio e una riduzione dei costi di gestione.					
		0,00	0	0,00	2.127.300,00	2.127.300,00	2.127.300,00	
4	Servizio idrico integrato	<b>Finalità:</b>	Garantire il superamento delle criticità nelle forme di approvvigionamento idrico esistente attraverso il reperimento di fonti di approvvigionamento nuove, nonché attraverso la ricerca di fonti comunitari che consentano un adeguamento della rete idrica comunale superando la vetustà della stessa ed ottenendo altresì una razionalizzazione dei costi di gestione eliminando le perdite.					
		<b>Obiettivo:</b>	Garantire il superamento delle criticità nelle forme di approvvigionamento idrico esistente attraverso il reperimento di fonti di approvvigionamento nuove, nonché attraverso la ricerca di fonti comunitari che consentano un adeguamento della rete idrica comunale superando la vetustà della stessa ed ottenendo altresì una razionalizzazione dei costi di gestione eliminando le perdite.					
		0,00	0	0,00	3.018.364,00	18.650.896,00	2.486.264,00	
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>5.157.664,00</b>	<b>20.790.196,00</b>	<b>4.623.564,00</b>	

**Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità**

Programma		Finalità/Obiettivo					Scostamento esercizio 2017 rispetto all'esercizio 2016	
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Previsione 2017	Previsione 2018		Previsione 2019
		Impegni	Impegni	Previsioni				
2	Trasporto pubblico	<b>Finalità:</b>						
		<b>Obiettivo:</b>						
		0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	
5	Viabilità e infrastrutture stradali	<b>Finalità:</b>	La finalità è rappresentata dalla realizzazione di infrastrutture stradali che migliorino i collegamenti nel territorio, garantire forme di efficientamento energetico che consentano un contenimento dei costi.					
		<b>Obiettivo:</b>	Migliorare la mobilità interna.					
		0,00	0	0,00	1.959.850,46	3.348.121,00	982.226,00	
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.959.850,46</b>	<b>3.348.121,00</b>	<b>982.226,00</b>	

**Missione: 11 Soccorso civile**

Programma		Finalità/Obiettivo					Scostamento esercizio 2017 rispetto all'esercizio 2016	
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Previsione 2017	Previsione 2018		Previsione 2019
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Sistema di protezione civile	<b>Finalità:</b>	Adeguamento del piano di protezione civile adeguandolo alla pianificazione regionale per consentire un'adeguata previsione e prevenzione dei rischi.					
		<b>Obiettivo:</b>	Garantire la sicurezza dei cittadini e la salvaguardia del territorio.					
		0,00	0	0,00	8.375,00	8.375,00	8.375,00	
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>8.375,00</b>	<b>8.375,00</b>	<b>8.375,00</b>	

**Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Programma		Finalità/Obiettivo					Scostamento esercizio 2017 rispetto all'esercizio 2016	
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Previsione 2017	Previsione 2018		Previsione 2019
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	<b>Finalità:</b>	Garantire assistenza all'infanzia intercettando le richieste dei genitori che svolgono attività lavorative.					
		<b>Obiettivo:</b>	Assistenza all'infanzia ed ai minori rivolta ad una crescita integrata ed alla tutela della salute.					
		0,00	0	0,00	29.400,00	11.800,00	8.500,00	
2	Interventi per la disabilità	<b>Finalità:</b>	Superare le difficoltà incontrate dai disabili nella partecipazione alla vita scolastica, nonché consentire la socializzazione dei disabili nel tempo libero attraverso la frequentazione del centro diurno.					
		<b>Obiettivo:</b>	Vivere la disabilità accettando e superando i disagi.					
		0,00	0	0,00	6.850,00	3.850,00	3.580,00	
3	Interventi per gli anziani	<b>Finalità:</b>	Assistenza domiciliare agli anziani in condizione di non-autosufficienza, funzionamento del centro diurno anziani per garantire l'attività di tempo libero agli stessi, trasporto gratuito alle terme, realizzazione di una struttura residenziale per anziani.					
		<b>Obiettivo:</b>	Vicinanza alle necessità ed ai bisogni degli anziani per superare le difficoltà della terza età.					
		0,00	0	0,00	118.900,00	261.792,00	0,00	
5	Interventi per le famiglie	<b>Finalità:</b>	Vicinanza ed assistenza alle famiglie, in particolare per quelle meno abbienti, politiche di conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari e con le reti di impresa che offrono servizi di welfare.					
		<b>Obiettivo:</b>	Vicinanza ed assistenza alle famiglie, in particolare per quelle meno abbienti, politiche di conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari e con le reti di impresa che offrono servizi di welfare.					
		0,00	0	0,00	396.000,00	184.100,00	97.000,00	
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	<b>Finalità:</b>	Promozione delle condizioni di benessere e di inclusione sociale della persona, delle famiglie con la prevenzione, rimozione o riduzione del disagio dovuto a condizioni economiche, psico-fisiche, sociali					
		<b>Obiettivo:</b>	Incrementare l'attenzione ai soggetti in difficoltà attraverso l'integrazione delle politiche sociali con le politiche sanitarie, dell'istruzione e del lavoro.					
		0,00	0	0,00	1.770.363,67	1.544.703,00	1.544.703,00	
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	<b>Finalità:</b>	Gestione dei cimiteri con interventi di manutenzione ed ampliamento.					
		<b>Obiettivo:</b>	Consentire alla collettività idonee frequentazioni dei luoghi ed il seppellimento delle persone decedute.					
		0,00	0	0,00	617.510,18	780.700,00	179.700,00	
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.939.023,85</b>	<b>2.786.945,00</b>	<b>1.833.483,00</b>	

**Missione: 14 Sviluppo economico e competitività**

Programma		Finalità/Obiettivo					Scostamento esercizio 2017 rispetto all'esercizio 2016	
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Previsione 2017	Previsione 2018		Previsione 2019
		Impegni	Impegni	Previsioni				
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	<b>Finalità:</b>	Incentivare la rete commerciale sul territorio, organizzazione di fiere, mercati ed altre manifestazioni					
		<b>Obiettivo:</b>	Garantire migliore qualità dei prodotti e l'approvvigionamento dei beni da parte del consumatore a condizioni più accessibili.					
		0,00	0	0,00	35.579,82	36.800,00	35.900,00	
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	<b>Finalità:</b>						
		<b>Obiettivo:</b>						
		0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>35.579,82</b>	<b>36.800,00</b>	<b>35.900,00</b>	

**Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

Programma		Finalità/Obiettivo					Scostamento esercizio 2017 rispetto all'esercizio 2016	
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Previsione 2017	Previsione 2018		Previsione 2019
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	<b>Finalità:</b>						
		<b>Obiettivo:</b>						
		0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

**Missione: 20 Fondi e accantonamenti**

Programma		Finalità/Obiettivo					Scostamento esercizio 2017 rispetto all'esercizio 2016	
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Previsione 2017	Previsione 2018		Previsione 2019
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Fondodi riserva	<b>Finalità:</b>	Garantire la previsione di un adeguato fondo di cui all'art. 166 del TUEL nella misura dello 0,45% delle spese correnti al fine di consentire l'integrazione dei programmi di spesa eventualmente incapienti nel corso dell'esercizio.					
		<b>Obiettivo:</b>	Garantire la previsione di un adeguato fondo di cui all'art. 166 del TUEL nella misura dello 0,45% delle spese correnti al fine di consentire l'integrazione dei programmi di spesa eventualmente incapienti nel corso dell'esercizio.					
		0,00	0	0,00	83.800,00	75.900,00	70.100,00	
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	<b>Finalità:</b>	Garantire adeguato accantonamento che compensi eventuali mancate riscossioni dei crediti dell'ente nelle misure previste dall'allegato 4.2 del D.lgs 118/2011.					
		<b>Obiettivo:</b>	Garantire adeguato accantonamento che compensi eventuali mancate riscossioni dei crediti dell'ente nelle misure previste dall'allegato 4.2 del D.lgs 118/2011.					
		0,00	0	0,00	1.453.044,21	1.282.726,89	761.800,53	
3	Altri fondi	<b>Finalità:</b>	Garantire adeguati accantonamenti per passività potenziali, in particolare per quelli scaturenti da liti					
		<b>Obiettivo:</b>	Garantire adeguati accantonamenti per passività potenziali, in particolare per quelli scaturenti da liti					
		0,00	0	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.586.844,21</b>	<b>1.408.626,89</b>	<b>881.900,53</b>	

**Missione: 50 Debito pubblico**

Programma		Finalità/Obiettivo					Scostamento esercizio 2017 rispetto all'esercizio 2016	
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Previsione 2017	Previsione 2018		Previsione 2019
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	<b>Finalità:</b>	Nel programma sono rilevate le quote di interessi dei mutui in ammortamento relative all'anno di competenza per come desumibili dai piani di ammortamento dei prestiti in essere con la cassa DD.PP. e con l'istituto per il credito sportivo.					
		<b>Obiettivo:</b>	Nel programma sono rilevate le quote di interessi dei mutui in ammortamento relative all'anno di competenza per come desumibili dai piani di ammortamento dei prestiti in essere con la cassa DD.PP. e con l'istituto per il credito sportivo.					
		0,00	0	0,00	1.333.538,35	1.298.990,00	1.263.210,00	
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	<b>Finalità:</b>	Nel programma sono rilevate le quote di capitale relative all'anno di competenza per come desumibili dai piani di ammortamento dei prestiti in essere con la cassa DD.PP. e con l'istituto per il credito sportivo.					
		<b>Obiettivo:</b>	Nel programma sono rilevate le quote di capitale relative all'anno di competenza per come desumibili dai piani di ammortamento dei prestiti in essere con la cassa DD.PP. e con l'istituto per il credito sportivo.					
		0,00	0	0,00	1.076.850,00	1.111.201,00	1.147.014,00	
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.410.388,35</b>	<b>2.410.191,00</b>	<b>2.410.224,00</b>	



**Missione: 60 Anticipazioni finanziarie**

Programma		Finalità/Obiettivo					Scostamento esercizio 2017 rispetto all'esercizio 2016	
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Previsione 2017	Previsione 2018		Previsione 2019
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Restituzione anticipazione di tesoreria	<b>Finalità:</b>	Le anticipazioni di tesoreria, disciplinate dall'art. 222 del TUEL sono prestiti concessi dal tesoriere per far fronte a momentanee esigenze di cassa al fine di effettuare i pagamenti per le finalità istituzionali dell'ente, qualora si verificano mancanze di liquidità. Tali anticipazioni possono essere concesse nei limiti previsti dal TUEL e producono interessi passivi.					
		<b>Obiettivo:</b>	L'obiettivo è ridurre il ricorso all'anticipazione di tesoreria incrementando la riscossione delle entrate ed evitando così l'applicazione di interessi passivi ed ottenendo conseguenti riduzioni delle spese correnti.					
		0,00	0	0,00	4.600.000,00	3.782.868,00	3.700.000,00	
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4.600.000,00</b>	<b>3.782.868,00</b>	<b>3.700.000,00</b>	

**Missione: 99 Servizi per conto terzi**

Programma		Finalità/Obiettivo					Scostamento esercizio 2017 rispetto all'esercizio 2016	
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Previsione 2017	Previsione 2018		Previsione 2019
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	<b>Finalità:</b>	Nel programma rientrano le transazioni contemplate dall'art. 168 del TUEL. Le previsioni di spesa e di entrata conservano l'equivalente con le corrispondenti somme impegnate ed accertate.					
		<b>Obiettivo:</b>	Assolvimento degli obblighi quale sostituto d'imposta, nonché quelli relativi ai contributi obbligatori per il personale dipendente. Gestione di fondo economato e dei depositi cauzionali.					
		0,00	0	0,00	6.132.500,00	4.157.500,00	4.157.500,00	
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>6.132.500,00</b>	<b>4.157.500,00</b>	<b>4.157.500,00</b>	

## SEZIONE OPERATIVA - parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento che, deliberato con delibera di giunta comunale del 31/08/2017, n.16, è parte integrante del presente documento così come previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Il programma triennale delle oo.pp. prevede e pertanto ad esso si rinvia:

1. le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
2. la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
3. La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Analogamente, anche per la programmazione del fabbisogno di personale, di cui al relativo documento di programmazione triennale che è parte integrante del presente DUP ed a cui si rinvia, che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, occorre assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP ed a cui si rinvia.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

## **14. Programma triennale delle opere pubbliche 2017/2019**

Allegato 1) Programma triennale delle opere pubbliche 2017/2019  
(delibera di giunta comunale n.16 del 31.08.2017)

Allegato 2) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, annualità 2017  
(delibera di giunta comunale n.15 del 31.08.2017)

## 15. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

<b>Programma biennale degli acquisti di beni e servizi (art. 21 del D.Lgs 18 aprile n. 50 del 18/04/2016)</b>					
<b>Centro di responsabilità</b>					
<b>Responsabile</b>					
<b>Oggetto appalto</b>	<b>Durata</b>	<b>Importo contrattuale previsto</b>	<b>Oggetto appalto</b>	<b>Durata</b>	<b>Importo contrattuale previsto</b>
<b>Fornitura di beni (a)</b>					
<b>Fornitura di servizi (b)</b>					
Totale			Totale		

## 16. Equilibri di bilancio.

EQUILIBRI DI BILANCIO						
EQUILIBRIO ECONOMICO – FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00					
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	2.647.267,97	3.034.675,39	2.387.134,45	1.432.365,73
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	16.985.185,21	17.130.842,47	16.787.650,47	16.801.650,47	16.815.650,47
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	18.555.603,18	16.407.048,89	14.993.095,53	14.664.054,75	14.164.644,74
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00		
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		1.453.044,21	1.282.726,89	761.800,53	574.795,25	236.063,13
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00		
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.076.850,00	1.111.201,00	1.147.014,00	1.182.827,00	1.218.640,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00		
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>-2.647.267,97</b>	<b>-3.034.675,39</b>	<b>-2.387.134,45</b>	<b>- 1.432.365,73</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>						
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)</b>		<b>-2.647.267,97</b>	<b>-3.034.675,39</b>	<b>-2.387.134,45</b>	<b>- 1.432.365,73</b>	<b>0,00</b>
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (**)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	7.945.600,00	27.843.102,00	2.368.000,00	290.000,00	290.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	7.945.600,00	27.843.102,00	2.368.000,00	290.000,00	290.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>QUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>-2.647.267,97</b>	<b>-3.034.675,39</b>	<b>-2.387.134,45</b>	<b>- 1.432.365,73</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Equilibrio di parte corrente (O)		-2.647.267,97	-3.034.675,39	-2.387.134,45	- 1.432.365,73	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>-2.647.267,97</b>	<b>-3.034.675,39</b>	<b>-2.387.134,45</b>	<b>- 1.432.365,73</b>	<b>0,00</b>

## 17. Vincoli di finanza pubblica.

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA						
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	8.945.692,57	9.365.394,47	9.379.394,47	9.393.394,47	9.407.394,47
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	5.254.041,78	4.968.710,00	4.685.210,00	4.685.210,00	4.685.210,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	2.785.450,86	2.796.738,00	2.723.046,00	2.723.046,00	2.723.046,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	7.945.600,00	27.843.102,00	2.368.000,00	290.000,00	290.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI</b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	18.555.603,18	16.407.048,89	14.993.095,53	14.664.054,75	14.164.644,74
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	1.453.044,21	1.282.726,89	761.800,53	645.639,75	306.908,37
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	230.529,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	<b>(-)</b>	<b>16.822.029,97</b>	<b>15.074.322,00</b>	<b>14.181.295,00</b>	<b>13.968.415,00</b>	<b>13.807.736,37</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	7.945.600,00	27.843.102,00	2.368.000,00	290.000,00	290.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	<b>(-)</b>	<b>7.945.600,00</b>	<b>27.843.102,00</b>	<b>2.368.000,00</b>	<b>290.000,00</b>	<b>290.000,00</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	<b>(-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)</b>		<b>163.155,24</b>	<b>2.056.520,47</b>	<b>2.606.355,47</b>	<b>2.833.235,47</b>	<b>3.007.914,10</b>



## **INDICE**

- 1. PROCESSO DI FORMAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**
- 2. LA PROGRAMMAZIONE NEL CONTESTO NORMATIVO**
- 3. LA CONDIZIONE FINANZIARIA**
- 4. LINEE PROGRAMMATICHE FORMALIZZATE NEL DUP**
- 5. QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE**
- SEZIONE STRATEGICA**
- 6. ANALISI DEMOGRAFICA**
- 7. ANALISI DEL TERRITORIO**
- 8. EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI IN ENTRATA ED ECONOMICI DELL'ENTE E DEI PROPRI ENTI**
- 9. QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE**
- 10. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI**
- 11. EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE**
- 12. ANALISI DELLE ENTRATE**
- 13. ANALISI DELLA SPESA**
- SEZIONE OPERATIVA**
- 14. PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE**
- 15. PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI**
- 16. EQUILIBRI DI BILANCIO**
- 17. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

**Allegato 1) Programma triennale delle opere pubbliche 2017/2019**

**Allegato 2) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, annualità 2017**